



International Vaping Exhibition

## Rassegna stampa



International Vaping Exhibition

TV



**TGR RAI Veneto** del 19 maggio 2019 | h. 19.30  
Servizio dal minuto 8.38

Salvini ospite di Vapitaly.  
Intervista al Vicepremier tra i padiglioni della fiera internazionale della sigaretta elettronica.





**TELEARENA – TGSera 20 maggio 2019 | h. 19.30**

Servizio dal minuto 11.40

**TITOLI: Salvini a Verona per Vapitaly.**

Si è chiusa la 5<sup>a</sup> edizione di Vapitaly, la fiera internazionale del vaping con quasi 23mila visitatori con 193 espositori da 18 Paesi.



[https://www.telearena.it/videos/1984\\_tg\\_sera/177420/](https://www.telearena.it/videos/1984_tg_sera/177420/)



**TELEARENA – TGGiorno** 20 maggio 2019 | ore 12.30

Servizio dal minuto 2.12

TITOLI: Salvini a Verona per Vapitaly. Il vicepremier si è impegnato a sostenere il settore. Immagini dalla fiera internazionale del Vaping.



[https://www.telearena.it/videos/1984\\_tg\\_sera/177398/](https://www.telearena.it/videos/1984_tg_sera/177398/)



**TELEARENA – TGSera 19 maggio 2019 | ore 19.30**  
Servizio dal minuto 6.20

Salvini ospite di Vapitaly.  
Intervista al Vicepremier tra i padiglioni della fiera internazionale della sigaretta elettronica.



[https://www.telearena.it/videos/1984\\_tg\\_sera/177379/](https://www.telearena.it/videos/1984_tg_sera/177379/)



**Telenuovo – TGVerona Giorno** del 20 maggio 2019 | h.14.09  
Servizio in **copertina** e al minuto 2.10

Salvini ospite di Vapitaly.



[https://www.telenuovo.it/pages/818607/archivio\\_dirette/tg\\_verona\\_giorno.html](https://www.telenuovo.it/pages/818607/archivio_dirette/tg_verona_giorno.html)



**Telenuovo TGNotizie del 20 maggio 2019 | h. 18.45**  
 Servizio dal minuto 6.40

193 espositori da 18 paesi di cui il 45% provenienti dall'estero. Vapitaly è la fiera internazionale della sigaretta elettronica e punto di riferimento del settore per negozianti, player nazionali e internazionali, appassionati e aziende. Salvini ospite della manifestazione presieduta da Mosè Giacomello.

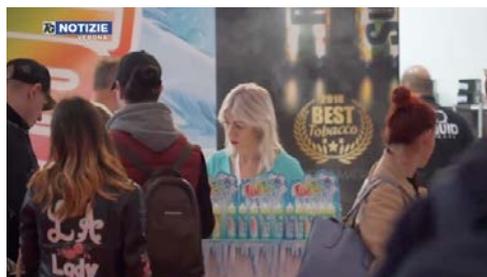


<https://www.telenuovo.it/pages/818787/?sectionID=211784&playlist=utti>



**Telenuovo TGVerona Sera** del 20 maggio 2019 | h. 20.28  
 Servizio dal minuto 9.52

Si è chiuso a Verona Vapitaly, la fiera internazionale del Vaping e della sigaretta elettronica. Quasi 23mila visitatori che confermano il rilancio del comparto. Domenica la visita del Vicepremier Salvini.



<https://www.tgverona.it/pages/818808/?sectionID=211593&playlist=tu>

tti



**Mediaset – TG5 del 19 maggio 2019 | h. 20.00**  
Servizio dal minuto 4.05 | immagini dal minuto 7.36

Immagini da Vapitaly, la fiera internazionale del vaping.



[https://www.mediasetplay.mediaset.it/video/tg5/edizione-ore-2000-del-19-maggio\\_F309453601055501](https://www.mediasetplay.mediaset.it/video/tg5/edizione-ore-2000-del-19-maggio_F309453601055501)



**Mediaset – Studio Aperto** del 19 maggio 2019 | h. 18.30  
Servizio di apertura | immagini dal minuto 2.09

Immagini da Vapitaly, la fiera internazionale del vaping.



[https://www.mediasetplay.mediaset.it/video/studioaperto/edizione-ore-1830-del-19-maggio\\_F309455501027801](https://www.mediasetplay.mediaset.it/video/studioaperto/edizione-ore-1830-del-19-maggio_F309455501027801)



**Rai Uno – Tg1** del 19 maggio 2019 | ore 20  
Servizio dal minuto 1.58

Salvini a Verona in occasione di Vapitaly.  
Immagini della visita dai padiglioni.



<http://www.tg1.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-2d660493-123e-4c86-9e2d-aa8573883742-tg1.html#p=0>



**Rai 2 Tg2** del 19 maggio 2019 | ore 20.00

**Servizio dal minuto 3.55**

Salvini, Decreto sicurezza e ONU

Salvini a Verona in occasione di Vapitaly.

Immagini della visita dai padiglioni dal minuto 4.37



<http://www.tg2.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-5226a713-5ce7-4fe7-a135-be960e175dd7-tg2.html#p=>



International Vaping Exhibition

## Quotidiani


 VIVIgas  
energia

# Cronaca

## DELL'ECONOMIA.com


 VIVIgas  
energia

GIOVEDÌ 23 MAGGIO - NUMERO 188 ANNO 0003 - QUOTIDIANO ONLINE, VIA FAX E IN EDICOLA - FONDATORE E DIRETTORE RESPONSABILE: ACHILLE OTTAVIANI  
 AUT. TRIB. DI VERONA N° 41356 DEL 20/01/1997 - 37121 VERONA - TELEFONO 045 591316 - E-MAIL: INFO@CRONACADELLECONOMIA.COM -  
 107MILA COPIE ON-LINE, VIA FAX E CARTACEE IN EDICOLA ANCHE SU APP E SOCIAL NETWORK- SEGUICI SU WWW.CRONACADELLECONOMIA.COM

L'OSSEVATORIO

### VINO ITALIANO, TRIMESTRE POSITIVO

L'Osservatorio del Vino di Unione Italiana Vini rilascia i dati definitivi sull'import mondiale di vino italiano registrati nel primo trimestre del 2019. Dal bilancio tracciato, solo un paio fra i principali mercati registrano un calo delle forniture per il segmento dei vini in bottiglia - Cina e Canada - mentre tutti gli altri segnano un primo trimestre in crescita, che ci si augura di poter confermare nel prosieguo dell'anno. Qualche appannamento si denota invece per il settore degli spumanti, mentre nel Regno Unito i volumi in forte crescita mostrano l'effetto "stocking" causato dalla prima finestra della Brexit, inizialmente prevista il 29 marzo. Negli Stati Uniti gli arrivi dal nostro Paese fanno segnare un +5% in volume sui vini fermi in bottiglia (accompagnato però da un -5% sui valori), staccando così la Francia ferma ai volumi del 2018. Molto positivo anche l'esordio per gli spumanti nazionali, che sul mercato americano guadagnano il 20% in quantità (200.000 ettolitri) e aumentano in valore del 10% (sopra 100 milioni di USD). In Europa, e precisamente in UK, il primo trimestre segna numeri molto positivi, ma va necessariamente rimarcata l'influenza che la Brexit ha avuto sugli importatori. Con l'iniziale scadenza fissata al 29 marzo, questi ultimi, infatti, hanno accumulato ingenti scorte nei primi tre mesi: il Prosecco registra pertanto +53% volumico, mentre il segmento bottiglia +25%.

PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO A NEW YORK

## PREMIO AL PASTIFICIO RANA

### L'AMMINISTRATORE DELEGATO GIAN LUCA RANA HA RICEVUTO L'INTERNATIONAL AWARENESS AWARD DALLA FORDHAM UNIVERSITY. PER IL PERCORSO IMPRENDITORIALE NEGLI USA

Gian Luca Rana, amministratore delegato del Pastificio Rana, ha ricevuto a New York l'International Awareness Award dalla Fordham University, fondata nel 1841 e una delle 3 storiche e più importanti università di New York. Il riconoscimento è stato conferito al Rana per il contributo valoriale del suo percorso imprenditoriale negli Usa, in linea con il modello formativo internazionale dell'ateneo. Gian Luca Rana, che da più di 30 anni guida il Pastificio, ha sviluppato una strategia di innovazione e internazionalizzazione che ha portato il Gruppo a essere leader mondiale della pasta fresca. Il Pastificio Rana è presente oggi in 57 Paesi. Gli Usa, dove l'azienda è sbarcata nel 2012, rappresentano una delle aree geografiche più importanti e a più alto tasso di crescita. Dal suo sbarco in America a oggi Pastificio Rana ha visto progredire i ricavi con un eccezionale tasso di crescita, costantemente a doppia cifra percentuale. A riprova del successo ottenuto oltre oceano, IRI e Boston Consulting Group nel 2018 per la seconda volta hanno confer-



Gian Luca Rana riceve il premio dalla Fordham University di NY

mato il Pastificio Rana come una tra le prime 5 aziende a maggiore crescita sul mercato a stelle e strisce. "Questa nuova affermazione della famiglia Rana è un importante riconoscimento a un modello di quell'imprenditoria veneta che si impone a livello internazionale facendosi forza su quattro pilastri fondamentali: sacrificio e qualità da un lato, identità e

innovazione dall'altro. Mi congratulo con il cavalier Giovanni Rana, con l'ad Gian Luca e tutta l'Azienda". Così il presidente della Regione del Veneto esprime la sua soddisfazione per l'International Awareness Award concesso dalla prestigiosa e storica Fordham University di New York nelle mani dell'amministratore delegato del Pastificio Rana.

**SALE**

**Mosè Giacomello**

Il presidente di Vapitaly conferma il grande successo della manifestazione che ha chiuso la sua quinta edizione con oltre 22 mila visitatori, oltre alla miglior


**SCENDE**

**Pasquale Tridico**

Giugno di passione per i pensionati, che subiranno un doppio colpo dall'Inps. Il prossimo mese scatterà infatti il conguaglio conseguente al taglio della rivalutazione annuale.


**VAI SUL SITO INDUSTRIAEFINANZA.COM E SEGUICI SU**


4 • 23 maggio 2019

Cronaca dell'Economia.com

PER LA QUINTA EDIZIONE DI VAPITALY ALLA FIERA DI VERONA

## PRIMO CONVEGNO CON LE MAJOR PER GLI OPERATORI DEL TABACCO

*Univoco il messaggio che arriva: il mercato delle e-cig è in crescita*

Si è chiusa con l'incontro tra le major del tabacco e gli operatori del vaping la 5ª edizione di Vapitaly, la fiera internazionale dell'e-cig. La manifestazione, che si è tenuta a Veronafiere, ha raggiunto 22.731 visitatori con 193 espositori provenienti da 18 Paesi e importanti partecipazioni istituzionali. "Si conferma il grande successo di Vapitaly – commenta **Mosè Giacomello**, presidente di Vapitaly – sia in termini di visitatori, quest'anno a oltre 22mila, che di accreditamento del settore a livello politico e internazionale. Il comparto ha dimostrato nuova vitalità e le presenze confermano l'evol-

uzione del pubblico, più consapevole, maturo e attento al mondo del vaping. Nei tre giorni abbiamo visto le major del tabacco e del vaping confrontarsi su un palco, per la prima volta in Italia, e abbiamo ricevuto il sostegno di centinaia di operatori del settore alla campagna europea 'Vaping is not Tobacco'. Questo significa che il valore e la percezione del vaping sono in crescita e vengono riconosciuti anche in sede istituzionale". Nella giornata conclusiva, dedicata agli operatori del settore, si è tenuto anche il primo incontro pubblico tra le major del tabacco internazionali JTI – Japan

Tobacco International, BAT – British American Tobacco Italia, Imperial Brands con Juul, multinazionale americana dell'e-cig, e l'associazione di categoria Anafe. Un'occasione unica di confronto tra gli operatori dei due settori. "La nostra strategia è molto chiara – ha detto **Luca Gentile**, BAT – British American Tobacco Italia – noi stiamo dando seguito alla 'trasforming tabacco agenda', ovvero il passaggio graduale dalla sigaretta tradizionale a prodotti a potenziale rischio ridotto. Dobbiamo lavorare tutti insieme per garantire ai consumatori prodotti di qualità e sicuri". Presente anche Anafe –



**Mosè Giacomello**

Confindustria, con il vicepresidente **Gianluca Giorgetti**: "Non temiamo l'ingresso nel settore delle major del tabacco perché rappresenta un'opportunità per tutto il comparto. La cosa più importante è l'obiettivo da raggiungere che è diminuire il danno da fumo e i costi per la salute pubblica". Gli appuntamenti firmati Vapitaly tornano il 9 e 10 novembre 2019 a nuova Fiera di Roma con la due giorni di VapitalyPRO, l'evento dedicato totalmente al business, alla formazione e al network del settore del vaping.

# LaVerità

21 Maggio 2019

pag. 17

## Arriva in Italia la battaglia delle ecig «Una fiscalità separata dal tabacco»

Vapitaly chiede nuove norme sulle sigarette elettroniche. **Salvini**: «Tagliare le tasse»

di **GABRIELE CARRER**

■ C'è anche la **sigaretta** elettronica tra i temi della campagna per le elezioni europee di questo fine settimana. Domenica **Matteo Salvini**, vicepremier, ministro dell'Interno e leader della Lega, è intervenuto a Verona al Vapitaly, fiera internazionale del vaping che ha coinvolto 193 espositori provenienti da 18 Paesi del mondo. «Non fumo nulla e non svapo nulla», ha spiegato **Salvini**, «però fumare fa male e, quindi, la mia battaglia è una questione di salute, è una questione di futuro, è una questione di rispetto e di lavoro. Per me era un punto d'onore essere qui e ribadire vicinanza concreta a questo

comparto». Il leader leghista è quindi sceso in campo a favore del vaping, spiegando di essersi «fatto carico della battaglia» per la **sigaretta** elettronica e dicendosi «contento di aver ottenuto un sistema fiscale che ha salvato migliaia di posti di lavoro, centinaia di aziende, migliaia di negozi». Il riferimento è alla formulazione del decreto fiscale e del legge di bilancio del governo che rivedevano alcune parti della normative poiché ritenute troppo rigide e dunque molto contestate, oltre che da consumatori e produttori di sigarette elettroniche, anche dagli esponenti dai entrambi i partiti della coalizione.

L'impegno di **Salvini** proseguirà anche in ambito euro-

peo, ha spiegato domenica il leader leghista. A livello comunitario, infatti, è stata lanciata alcune settimane fa la campagna *Vaping is not tobacco*, con l'obiettivo di non evitare che i prodotti del vaping siano assoggettati alle stesse direttive che riguardano il tabacco. Questo alla luce del fatto che, come spiegato da **Riccardo Polosa**, direttore del Coehar, centro per la riduzione del danno da fumo dell'università degli Studi di Catania, «i prodotti per la riduzione del rischio sono per definizione meno dannosi delle sigarette convenzionali». Per **Polosa**, quindi, «la strada delle nuove tecnologie è l'unica percorribile per risolvere la piaga del tabagismo in tempi

rapidi».

**Salvini**, che ha promesso di «tagliare le tasse e la burocrazia», ha aggiunto: «Da legislatore ho non il diritto, ma il dovere di incentivare ciò che fa meno male alla salute perché risparmi un sacco di soldi in sanità». **Salvini** e il suo sostegno al settore sono stati accolti con «favore» da **Mosè Giacomello**, presidente di Vapitaly. «Sono sicuro che avendo già lottato a favore della **sigaretta** elettronica in Italia sarà pronto ad impegnarsi anche a livello europeo per difendere la salute, il settore e l'economia, nonostante il peso delle lobby sia ancora maggiore», ha spiegato **Giacomello**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il ministro dell'Interno è stato a Verona tra gli stand della fiera dedicata agli appassionati del vaping Il vice premier a Vapitaly: “Meglio il vapore che il fumo”

### VERONA

■ “Mi sono fatto carico della battaglia a favore del vaping e sono contento di aver ottenuto un sistema fiscale che ha salvato migliaia di posti di lavoro, centinaia di aziende, migliaia di negozi”. Sono queste le parole che il vice-premier e ministro dell'Interno Matteo Salvini ha detto a **Vapitaly**, la fiera internazionale del vaping di Verona, di fronte ad una platea di imprenditori del settore e di appassionati. “Non fumo nulla e non svapo nulla - ha chiarito Salvini - però fumare fa male e, quindi, la mia battaglia è una questione di salute, è una questione di futuro, è una que-



stione di rispetto e di lavoro. Per me era un punto d'onore essere qui e ribadire vicinanza concreta a questo comparto”. Un impegno che, ha garantito Salvini, proseguirà anche in ambito europeo dove si stanno raccogliendo le fir-

me per la campagna internazionale “Vaping is not tobacco”. L'obiettivo è tagliare le tasse e la burocrazia, non solo per questo ma per tanti altri settori produttivi. So che ci sono lobby molto potenti e molto influenti. Ma quando c'è di mezzo la salute dei cittadini e il lavoro io non scherzo. Pretendo che ci sia parità di condizioni tra vaping e tabacco, che la verità medico scientifica non sia messa in discussione per interessi economici. Da legislatore ho non il diritto, ma il dovere di incentivare ciò che fa meno male alla salute perché risparmio un sacco di soldi in sanità”. Obiettivo della campagna europea è quello di non assogget-

tare più i prodotti del vaping alla Direttiva Tabacco. Per quanto riguarda l'impegno del governo, Salvini ha garantito: “È un settore giovane, pulito, sano. È un settore in crescita, italiano, che porta investimenti in Italia, 2mila e più negozi molti gestiti da giovani. Grazie al vaping si risparmia in salute e quindi fa bene anche allo Stato cosa non trascurabile. Quindi sono orgoglioso di avere rilanciato quello che era un comparto che qualcuno aveva azzoppato non per malafede ma per ignoranza. E quindi, sarò qui anche il prossimo anno con un numero maggiore di aziende e un fatturato ancora migliore del comparto”.

Lo stesso articolo è apparso in data 20 maggio 2019 su:

- Corriere di Siena a pagina 1
- Corriere di Viterbo a pagina 2
- Corriere dell'Umbria a pagina 2
- Corriere di Rieti a pagina 2

# IL TEMPO

## Primo piano

IL TEMPO  
lunedì  
20 maggio  
2019

7

### Salvini al Vapitaly di Verona



## «Con il vaping si risparmia sulla spesa sanitaria»

■ «Mi sono fatto carico della battaglia a favore del vaping e sono contento di aver ottenuto un sistema fiscale che ha salvato migliaia di posti di lavoro, centinaia di aziende, migliaia di negozi». Sono queste le parole che il vicepremier e

ministro dell'Interno Matteo Salvini (nella foto) ha detto a Vapitaly, la fiera internazionale del vaping di Verona, di fronte a una platea di imprenditori del settore e di appassionati. «Non fumo nulla e non svapo nulla - ha chiarito S-

alvini - però fumare fa male e, quindi, la mia battaglia è una questione di salute, è una questione di futuro, è una questione di rispetto e di lavoro. Per me era un punto d'onore essere qui e ribadire vicinanza concreta a questo comparto».

L'ARENA  
Lunedì 20 Maggio 2019

Osteria Caffè  
La Cantina  
di Romeo  
VERONA - Via Arche Scaligere, 8

VERONA

Telefono 045.9600.111 Fax 045.9600.120 | E-mail: cronaca@larena.it

7

Aperto  
tutti i giorni  
dalle 9,00  
alle 1,00  
CANTINA  
TEL. 045.5786135

**DUELLO NEL GOVERNO.** Nel giorno della polemica sul rosario il ministro in Fiera a Vapitaly, rassegna delle sigarette elettroniche, dopo una tappa elettorale a Valeggio

# Autonomia, Salvini contro i 5 Stelle

«Noi della Lega siamo pronti da mesi e non vedo motivo di rimandare. Non capisco perché loro la stanno tirando lunga»

Enrico Santì

«C'è una nave che vuole attraccare a Lampedusa... Sverrà qualche per rilassarsi». Matteo Salvini dal palco di Vapitaly, la rassegna internazionale del vaping e delle sigarette elettroniche, ironizza così sulla vicenda dei migranti della Sea Watch. In mattinata, a Valeggio - dove aveva tenuto un comizio elettorale in ricordo del quale continua a indossare la felcia col nome del paese anche in Fiera - non assomano le disprezzabili delle Chiese evangeliche ad accogliere i sopravvissuti dal naufragio, aveva messo in chiaro: «Sono andato a letto seguendo un barcone a Lampedusa, mi sono alzato stamattina ed è ancora lì, così quel che costi questo barcone non attracca e questi migranti non scendono perché altrimenti non esiste più la legge».

Sempre in riva al Mincio aveva confidato di avere il telefonino «zeppo di messaggi di frat, suore, missionari, vescovi, cardinali» che gli scrivono di «tenere duro». Una risposta indiretta alle molte critiche nel mondo cattolico da Enzo Bianchi al segretario di Stato del Vaticano Pietro Parolin - alle parole pronunciate dal leader leghista alla manifestazione sovranista di piazza Duomo. Impugnando un rosario Salvini aveva chiesto il suo intervento dicendosi sicuro che «la Madonna ci porterà alla vittoria».

**ALSUO ARRIVO** in Fiera, il ministro dell'Interno, prima di sottoporsi al rito dei selfie con gli ammiratori, ha insistito fra la nebbia prodotta da centinaia di amanti del vaping, si dice pronto a portare il discorso decreto sicurezza bis in Consiglio dei ministri. «Io domani sono a Roma», assicura, «e non vedo l'ora che il decreto diventi realtà perché c'è il contrasto ai camorristi, agli scalfisti, agli spacciatori, ai teppisti di strada, spero quindi che nessuno abbia da ridire», aggiunge con un chiaro riferimento ad esponenti del Movimento 5 Stelle, secondo i quali «chi rispetta la legge del mare non deve essere multato».

**Sul decreto sicurezza bis: «Non vedo l'ora che diventi realtà, c'è il contrasto a scalfisti e teppisti»**

**Attacco all'Onu: «Costa miliardi ha Corea del Nord e Turchia come membri, e mi viene a fare la morale»**

E non manca un attacco durissimo all'Alto commissariato dell'Onu per i diritti umani che chiede all'Italia di ritirare le direttive del Viminale sul salvataggio in mare e di interrompere l'iter di approvazione del decreto sicurezza bis poiché «mette a rischio i diritti umani dei migranti». «Commenta la xero al comitato», «viola le convenzioni internazionali». Affermazioni che per Salvini «fanno ridere, roba da "Scienci a parte"». E aggiunge: «L'Onu è un organismo internazionale che costa miliardi di euro ai contribuenti, che ha come membri la Corea del Nord e la Turchia, regimi totalitari, e viene a fare la morale sui diritti umani all'Italia, a Salvini, per il decreto sicurezza». A Valeggio il leader del centrodestra aveva usato un linguaggio più colorito: «Col piffero che il barcone attracca a Lampedusa». Prima di approdare in Fiera Salvini si era fatto precedere da una foto sul social con il cartello "maggior partito moderato". È arrivato in città ha ribadito «da legislatore ho non il diritto, ma il dovere di incentivare ciò che fa meno male alla salute perché risparmio un sacco di soldi in sanità».

**IL DUELLO** da distanza con i colleghi di governo del Movimento 5 Stelle. Intanto, prosegue anche sul tema dell'autonomia, come l'Umbria-Romagna. «Tra sette regioni italiane hanno chiesto più autonomia, efficienza, velocità, trasparenza. Ma i 5 Stelle la stanno tirando lunga e non capisco perché. Noi siamo pronti anche sulla flat tax, speriamo che siano solo rallentamenti da campagna elettorale, ma si deve fare, perché fa bene all'Italia», conclude.

Ad accogliere il vicepremier in Fiera ci sono il presidente di VeronaMare Maurizio Danese e il presidente di Vapitaly, Moses Giacometto. Alla quinta edizione della rassegna partecipano 193 espositori, per quasi metà provenienti dall'estero. Il settore del vaping e delle sigarette elettroniche sono un giro d'affari di 500 miliardi di euro, oltre 100 mila addetti, 2.500 rivendite autorizzate e un mercato di 1,5 milioni di consumatori. «Sono contento», sottolinea Salvini, «di aver ottenuto una sistema fiscale che ha salvato 500 mila posti di lavoro, centinaia di aziende, migliaia di negozi». E a chi gli ricorda la campagna contro i negozi di cannabis light risponde: «Mi hanno fatto la guerra all'ultimo settore perché ho chiesto 500 mila posti di lavoro, capana. Vale anche per i superalcolici: se uno vende a chi non dovrebbe vendere, quel negozio lo sigillo».



Matteo Salvini, ministro dell'Interno e leader della Lega, e il consulente «ritto» del selfie. FOTOMARCHIO



Una giovane appassionata del «vaping» in Fiera



Il mercato delle sigarette elettroniche ha 1,5 milioni di consumatori

## IL MOVIMENTO. A San Massimo la presentazione dei candidati alle europee dei 5 Stelle. «Ripartire al centro i cittadini» E intanto c'è la nuova frenata sulla Tav

«All'Italia non serve, puntiamo piste ciclabili e auto elettriche». Impegno anche sul salario minimo

Manuela Trivisani

«Ripartire i cittadini al centro dell'Europa». È questo il punto del programma più citato dai candidati alle Europee del Movimento Cinque Stelle, nella circoscrizione Nord Est, che ieri si sono riuniti a San Massimo. Quindici aspiranti europarlamentari per quattro regioni: la capoluogo Salentina Pignatelli, giornalista emiliana, l'europarlamentare uscente Marco Zullo, e i quattro veneti Ulterica Mennella, di Padova, Simone Contro di Vicenza ma attivo a livello lavorativo nell'Est veronese, Cirzia Dal Zotto, originaria di Feltre, e Anthony Cadedello, veneziano. Si aggiungono poi Cristiano Zanella, dal Trentino, Viviana Dal Cin del Friuli Venezia Giulia e gli emiliani Alessandra Guatteri, Flavia Mazzoni, Claudio Foschi, Nadia Pisano, Mattias Diaz, Carla Franchini e Salvatore Landino. Il primo a prendere la parola è stato il veneziano Cadedello, da anni attivo nella tutela dell'ambiente. «All'Italia non servono la Tav, strade a tunnel ma colonne elettriche per la ricarica delle auto, sistemi di accumulo energetico, piste ciclabili», ha esordito. «Inoltre, servono investimenti sull'occupazione». Secondo la Dal Cin, che lavora nel mondo della finanza, «è impensabile vedere l'Unione Europea solo come mercato della circolazione delle merci», ha detto «Noi siamo

soprattutto cittadini e le persone vanno messe al centro della scena. Ogni Paese è complesso e non può essere valutato solo per il suo rapporto «elettricità».

La Mazzoni, insegnante, ha ricordato i provvedimenti del governo giallo-verde. «In dieci mesi abbiamo portato a casa la legge spazzacorrotti, abbiamo tagliato i vuoti e ottenuto il reddito di cittadinanza e la quota cento», ha ricordato. «Finora l'Europa è stata in balia delle lobby, invece anche a livello europeo vogliamo ridare dignità agli italiani».

Il trentino Zanella, che per alcuni anni ha vissuto a Brenzone sul Garda, fa consulenza nelle aziende per il controllo gestione. «Innanzitutto va cambiato il mandato della Banca centrale europea, che deve mirare alla piena occupazione del Paese», ha spiegato Zanella. «Inoltre, c'è un vulnus democratico da contrastare: il Parlamento europeo non può proporre leggi, ma deve subire quelle proposte dalla Commissione. Il nostro invece deve tornare in mano ai cittadini».



I candidati delle 5 Stelle alle europee da sinistra Cadedello, Dal Cin, Mazzoni, Zanella e Mennella. FOTOMARCHIO

## ARES SRL

- ✓ LEVIGATURA e LUCIDATURA PAVIMENTI IN LEGNO
- ✓ MANUTENZIONI CONDOMINIALI
- ✓ FORNITURA e POSA
- ✓ TINTEGGIATURA

SPRINTA GLI INTERVALLI STATALI RISPONDIENDO FINO AL 65% DELLA SPESE

CHIAMA PER UN PREVENTIVO GRATUITO 045 8753618

VERONA - VIA ENRICO FERMI, 13 C

Tel. 045 8753618 - 333 4870874 - aressrl@yahoo.it

## AGENDA

Per segnalare eventi da pubblicare in questa rubrica scrivere a [agendalarena.it](mailto:agendalarena.it), ricordandosi di fornire le informazioni dettagliate comprese di luogo, data, ora ed eventuale costo

## LUNEDÌ

20 maggio

FIERA

**VAPITALY 2019**

Giornata conclusa per Vapitaly, punto di incontro per produttori, distributori, rivenditori e vapers, con aree social, gadget, nuovi brand, punti di assaggio e altre attività legate al mondo del vaping.

[www.vapitaly.it](http://www.vapitaly.it)

DALLE 10, VERONAFIERE

VIALE DEL LAVORO, VERONA

# L'Arena

**L'ARENA**

Domenica 19 Maggio 2019

**EVENTO.** Al via ieri la quinta edizione di Vapitaly


Il sindaco Sboarina con Mosè Giacomello e Maurizio Danese

## Alla fiera delle e-cig il 45% di espositori viene dall'estero

Danese: «La manifestazione ha intercettato un settore in crescita»

Si è aperta ieri a Verona la quinta edizione di Vapitaly, che punta il rilancio del comparto dal punto di vista di aziende e appassionati. La fiera internazionale del vaping e della sigaretta elettronica, in programma fino a domani, si conferma il punto di riferimento per l'intero settore.

Durante i tre giorni di manifestazione, in cui saranno presentate le novità del mercato, sia dal punto di vista degli aromi che degli hardware, sono presenti i maggiori player nazionali e internazionali e sono attesi oltre 20mila visitatori. «Ci troviamo in presenza di un mercato in ripresa - ha sottolineato il presidente di Vapitaly, Mosè Giacomello - e lo dimostra il fatto che, quasi la metà degli espositori sono stranieri. Il che significa che i player esteri vedono nel mercato italiano un potenziale molto importante. Non solo, il 45% delle aziende è presente per

la prima volta a Vapitaly: un importante segnale di vitalità del settore e di volontà di investire da parte delle nostre aziende».

A Vapitaly sono presenti 193 espositori, il 45% provenienti dall'estero, per una manifestazione che si estende su oltre 16mila metri quadrati. «Vapitaly - ha aggiunto il presidente di Veronafiere, Maurizio Danese - è la manifestazione che, in pochi anni, ha saputo intercettare un trend in forte crescita, diventando l'evento di riferimento per le aziende e gli appassionati di e-cig. Soltanto in Italia conta 1,5 milioni di utilizzatori, 2.500 punti vendita, 10mila addetti e un giro d'affari di circa 800 milioni di euro».

Confermato anche quest'anno il format delle precedenti edizioni: nel fine settimana spazio a vapors e appassionati, domani la giornata conclusiva sarà riservata agli operatori del settore. • **R.E.CO.**

# CORRIERE DI VERONA

Corriere di Verona Domenica 19 Maggio 2019

CRONACA VERONA | 13

## Vapitaly, il fumo elettronico chiede meno divieti

In fiera presenti 193 espositori, lanciata la petizione internazionale. Oggi atteso Salvini

**VERONA** Sono circa un milione e mezzo, divisi tra chi «svapa» e chi qualche boccata di bionda ancora se la concede. È una comunità che con le sue tribù si raduna non in una cappa di fumo, ma di vapore. Si è aperta in fiera la quinta edizione di Vapitaly, il salone internazionale del vaping e della sigaretta elettronica che riunisce 193 espositori provenienti da 18 paesi.

Oggi alle 11.30 è atteso anche il ministro Matteo Salvini. Occasione di riflessione, incontri e questioni da porre su un mercato, che dopo una brusca frenata, ha ripreso a correre. Il Vaping non è infatti solamente un lifestyle, ma un comparto che coinvolge più di 10.000 addetti, 2.500 rivendite specializzate e un giro d'affari di circa 800 milioni di euro, il 4% di ciò che gli italiani spendono per il fumo delle sigarette tradizionali. Eppure di strada ce n'è ancora molta da fare, soprattutto in tema di legislazione. Mosè Giacomello imprenditore veronese presidente di Vapitaly, pone una questione cruciale per il futuro del comparto e spiega le ragioni della campagna europea «Vaping is not



Tobacco», petizione che fissa come obiettivo una regolamentazione a livello europeo, che riconosca le differenze, in termini di effetti sulla salute pubblica, tra il vaping ed il tabacco: «Attualmente nel nostro settore vige la direttiva sui tabacchi. Qualcuno vorrebbe norme ancora più restrittive. Noi chiediamo alla Commissione europea di elaborare una normativa su misura che distingua chiaramente i prodotti del fumo elettronico da quelli del

tabacco e dai prodotti farmaceutici. Vanno raccolte - prosegue Giacomello - un milione di firme in almeno sette Paesi Ue con scadenza dei termini al 20 febbraio del prossimo anno. Se raggiungeremo l'obiettivo, avremo diritto a un'audizione in Commissione europea nonché al parlamento, dove porteremo le nostre istanze». Per il presidente di Veronafiere Maurizio Danese «Vapitaly è diventato in poche edizioni l'evento di riferimento in Europa per il mondo delle e-cig. Veronafiere, come partner della rassegna, continuerà quindi a supportarne la crescita».

«Il vaping - ha detto il sindaco Federico Sboarina - è un comparto importante con migliaia di lavoratori. Si tratta di una manifestazione di riferimento per la nostra fiera che diversifica la propria offerta, dando al settore la possibilità di crescere, di realizzare investimenti e di creare ulteriori posti di lavoro». Dopo due giornate aperte al pubblico, Vapitaly si chiude domani con il lunedì dedicato agli operatori del settore.

**L.F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9 • 18 maggio 2019

la Cronaca di Verona.com

FINO A LUNEDÌ NEI PADIGLIONI DELLA FIERA

# VAPING E SIGARETTA ELETTRONICA TREND, MERCATO E INFLUENCER

Partecipano 193 espositori. Metà delle aziende per la prima volta



Al via in fiera una tre giorni dedicata al Vaping e alla sigaretta elettronica

Tutto pronto per la 5ª edizione di Vapitaly. La Fiera Internazionale del vaping e della sigaretta elettronica è in programma fino a lunedì 20 maggio, nei padiglioni 11 e 12 di Veronafiere (ingresso San Zeno – Viale del Lavoro, 8). Tre giorni di manifestazione alla quale sono attese oltre 20mila persone, tra operatori ed appassionati delle e-cig e dei liquidi da svapare. Vapitaly, anche per il 2019, conferma il format delle precedenti edizioni: sabato 18 e domenica 19, l'accesso è pensato per far conoscere a vapers e appassionati (ingresso consentito solo ai maggiorenni) le novità proposte al mercato dalle aziende, mentre lunedì 20 la fiera è riservata agli operatori del settore. In pochi anni, Vapitaly è diventato la più

importante fiera italiana del comparto e una delle maggiori a livello internazionale. Quest'anno, partecipano a Vapitaly 193 espositori, il 45% provenienti dall'estero, per una manifestazione che si estende su oltre 16mila metri quadrati. Dal 2017, Vapitaly gode della qualifica di "Fiera Internazionale", attribuito dalla Regione Veneto. "Quasi la metà delle aziende presenti – analizza **Mosè Giacomello**, presidente di Vapitaly – partecipa a Vapitaly per la prima volta, il che dimostra la grande vitalità di un settore che appare in netta ripresa rispetto agli anni passati, ma anche l'importanza della manifestazione che si è accreditata come la prima expo italiana per operatori e presenze. In più,

Vapitaly si conferma come appuntamento di dialogo e di confronto tra aziende, commercianti e consumatori, senza perdere l'identità di fiera in grado di proporre novità e tendenze per appassionati e vapers". "Vapitaly – ha detto **Maurizio Danese**, presidente di Veronafiere – è diventato in poche edizioni l'evento di riferimento in Europa per il mondo delle e-cig che soltanto in Italia conta 1,5 milioni di utilizzatori, 2.500 punti vendita, 10mila addetti e un giro d'affari di circa 800 milioni di euro. Veronafiere, come partner della rassegna, continuerà quindi a supportare la crescita, anche grazie ai nuovi investimenti e ai progetti di sviluppo legati al nostro piano industriale al 2022".

PALAZZO ORTI MANARA

## ASSEMBLEA EWMD DONNE EUROPEE E MANAGEMENT

Assemblea nazionale Ewmd 2019 (European Women in motion), oggi sabato 18 maggio dalle 10 a Palazzo Orti Manara in stradone Porta Palio 31 "Siamo orgogliose, afferma Daniela Ballarini presidente della delegazione veronese, di accogliere le Presidenti Nazionali Daniela Bandera e Renata Pelati, e le socie di tutte le delegazioni italiane, Milano, Brescia, Reggio Emilia, Modena, Genova, La Spezia, Roma, Napoli". La delegazione di Verona di European Women's Management Development è stata scelta per presentare le strategie nazionali ed internazionali di EWMD, network internazionale fondato nel 1984 da un gruppo di donne Europee con il sostegno della EFMD (the European Foundation for Management Development – la più grande associazione a livello europeo nel management aziendale) a Bruxelles. Nel pomeriggio tre attività di formazione in aree tematiche ben distinte: la finanza comportamentale, donne dee e idee, conoscere e usare la propria voce. Interverranno Roberta Siani, Naama Nackla Pattaro e Chiara Veneri. "Tutto questo", aggiunge Daniela Ballarini, "tutto questo e' possibile grazie alla disponibilità di tutte le iscritte, che donano il loro tempo per una buona causa: la crescita della donna, che avviene non solo tramite la formazione frontale, ma "nell'imparare facendo". Partner dell'iniziativa Cerea Banca 1897, Palazzo Orti Manara, Caramella TiDò, Leonardo Ferri Photographer, La Botteghetta, Palazzo Camozzini, ai quali si aggiungono per questo evento gli sponsor nazionali, Gerard's, Nomesis, ASborsoni.

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



# L'Arena

10 Economia

 L'ARENA  
 Venerdì 17 Maggio 2019

## Brevi

### VERONAFIERE DA DOMANI A LUNEDÌ LA QUINTA EDIZIONE DI VAPITALY

Si inaugura domani la quinta edizione di Vapitaly, fiera internazionale del vaping e della sigaretta elettronica in programma fino a lunedì a Veronafiere, ingresso San Zeno. I primi due giorni sono pensati per gli appassionati, con novità dalle aziende. Lunedì è riservato agli operatori. Quest'anno sono 193 gli espositori da 18 Paesi, il 45% alla prima partecipazione. Sono 20mila i visitatori attesi. Tra le novità, la Modders Arena dedicata alle creazioni originali degli artigiani del vaping, e la Gameitaly, che propone sfide di videogaming. F.L.



International Vaping Exhibition

TESTATE ONLINE

# LETTERA 43



## Tutte le volte che Salvini ha smesso di fumare

Come Zeno Cosini, anche il segretario della Lega ha cercato di tagliare le bionde varie volte, sempre senza successo. Il primo annuncio social risale al 31 dicembre 2014, l'ultimo al 31 maggio in occasione della Giornata mondiale senza tabacco. Sarà la volta buona?

Redazione

31 Maggio 2019

**A** confronto lo Zeno Cosini di *sveviana memoria* era un dilettante. L'U.S., l'ultima sigaretta, è un traguardo inseguito da Matteo Salvini da anni. Una battaglia in cui ha sempre coinvolto i **follower**. L'ultimo tentativo è recente, recentissimo. E perché non comunicarlo *web et orbi* proprio il 31 maggio, **Giornata mondiale senza tabacco** cavalcando il trend? E mentre il direttore di *Libero* Vittorio Feltri, suo sponsor, celebra la ricorrenza assicurando: «Bene, fumerò più che posso», Salvini su **Instagram** appare con l'ennesimo **cartello**: «Ho smesso». «Pazzesco, oltre 70.000 morti in un anno in Italia per danni causati dal fumo», recita la didascalia. «Io ho ri-smesso, non tocco sigaretta da 70 giorni! Più mi attaccano, più sorrido».



**L'ULTIMO TENTATIVO AD APRILE 2018**

Buon per lui, e **bacioni** a tutti. Augurandogli che sia davvero la volta buona, andiamo però a ricordare i tentativi falliti. L'ultimo, ma il rischio di perdersene qualcuno per strada è alto, risale al 4 aprile 2018. «Come promesso, da ieri niente sigarette!», scriveva sorridente su Facebook.

«Un po' difficile ma si tiene duro, sperando che in questi giorni non mi facciano arrabbiare. Chi di voi mi fa compagnia?».



Evidentemente non era andato a buon fine se ha smesso di fumare 70 giorni fa. Va detto che non sono stati mesi facili per Salvini: la rottura con **Elisa Isoardi** col selfie after sex e prima ancora le concitate consultazioni al Colle e le infinite riunioni per trovare la quadra con l'alleato M5s sul contratto non devono essergli state d'aiuto.

**LA LOTTA AL FUMO COME PROPAGANDA**

Il genio social della **Bestia** ha pensato bene di sfruttare la battaglia al fumo del leader leghista come arma di propaganda politica. E infatti il 31 marzo 2018 sempre su Facebook Salvini usava un articolo pro sigarette elettroniche attaccando il Pd: «Via tasse assurde inventate dal Pd. Chi smette di fumare insieme a me?».



Nonostante lo sforzo (a parole) l'11 novembre scorso venne pizzicato a Milano con la sigaretta accesa. E anche in quell'occasione aveva assicurato: «Vedrò di far durare il meno possibile un'abitudine nociva, fumare è un gesto idiota».

### LA BATTAGLIA PRO VAPING

Però non è che Salvini non mantenga le promesse. Per esempio le tasse sulle **sigarette elettroniche** le ha abbassate davvero. Rivendicandolo il 19 maggio 2019 dal **Vapitaly**, la fiera internazionale del vaping di Verona: «Mi sono fatto carico della battaglia a favore del vaping e sono contento di aver ottenuto un sistema fiscale che ha salvato migliaia di posti di lavoro, centinaia di aziende, migliaia di negozi».

### «NERVOSETTO E STANCO»

Ma torniamo a quell'aprile 2018. L'ennesima U.S era stata annunciata al pubblico come regalo per il 15esimo compleanno del figlio Federico: «Lui e la Mirta, che ha cinque anni, mi dicono: 'Papà basta con 'sta puzza di sigarette, ti fai del male, quand'è che smetti? Non è facile in periodi come questi di litigi, incontri, telefonate e trattative. Se uno è nervosetto e stanco la sigaretta se la accende», aveva spiegato durante una diretta Fb.

### L'ANNUNCIO DEL 2016

Finita qua? Per nulla. A smetterla con le bionde Salvini ci aveva già provato il 20 giugno 2016, dopo i ballottaggi delle Amministrative. «Lunedì 20 giugno, alle 23:59, mi accendo l'ultima sigaretta», fu l'annuncio a *Un giorno da pecora*. «Fumare è da idioti e fa male». E, ancora: «Avevo smesso per otto anni a Capodanno dal 2000 ma poi, stupidamente, ho ripreso. Stavolta non lo farò». Promessa condivisa anche sui social.

**Post pubblici** Mostra tutti

**Matteo Salvini** ✓  
22 giugno 2016 · G

Mi piace ...

**Secondo giorno SENZA FUMARE, si tiene duro!**

👍👎👏 17.042 Commenti: 2777 Condivisioni: 111

Pareva anche la volta buona visto che il leader della Lega si era premurato di aggiornare i **follower** sulla sua lotta contro la dipendenza. Il 2 luglio rieccolo: «Oggi comincia il mio dodicesimo giorno senza fumare! Promesso, fatto. Ora mi manca solo di mandare a casa Renzi».

---

**Matteo Salvini** ✓  
2 luglio 2016 · G

Oggi comincia il mio dodicesimo giorno senza fumare! Promesso, fatto. Ora mi manca solo di mandare a casa Renzi...

👍👎👏 1092 Commenti: 22 Condivisioni: 51

Dopo qualche giorno, altro "**bollettino nicotinic**": «Nonostante Renzi e nonostante il caldo, sono al 24esimo giorno senza sigarette, senza ingrassare e senza arrabbiarmi troppo. Se la Boldrini non esagera con le ca...te, io tengo duro!».

---

**Matteo Salvini** ✓  
circa 3 anni fa

Nonostante Renzi e nonostante il caldo, sono al 24esimo giorno senza sigarette, senza ingrassare e senza arrabbiarmi troppo. Se la Boldrini non esagera con le ca...te, io tengo duro!

👍 15.171 🗨️ 996 ➦ 483

Nemmeno sposare la crociata contro le bionde a quella contro Matteo Renzi e Laura Boldrini è servito. Rileggendo i post oggi, può essere affermato senza tema di smentita che solo la seconda ha portato un risultato.

#### LA PRIMA U.S IL 31 DICEMBRE 2014

Ma la prima volta che Salvini cercò di smettere di fumare di cui si ha traccia sui social risale al 2014. Era il 31 dicembre e su Fb scriveva: «Io fra 26 minuti smetto di fumare. Domani forse sarò un po' nervosetto».



**Io fra 26 minuti smetto di fumare. Domani forse sarò un po' nervosetto!**

Ma come? Solo sette mesi prima spiegava in un post: «Ho smesso di fumare da 7 anni. Visto che fumavo un pacchetto al giorno, oltre all'enorme risparmio in termini di salute, ho evitato di buttare via almeno 10 mila euro».



**Ho smesso di FUMARE ormai da 7 anni. Visto che fumavo un pacchetto al giorno, oltre all'enorme risparmio in termini di salute, ho evitato di buttare via almeno 10.000 euro....**

#### L'ANALISI DI ZENO COSINI

La letteratura, e la **Coscienza di Zeno** in particolare, forse possono offrire una chiave di lettura a questa eterna battaglia. «Adesso che son qui, ad analizzarmi, sono colto da un dubbio», confessava Zeno Cosini: «Che io forse abbia amato tanto la sigaretta per poter riversare su di essa la colpa della mia incapacità? Chissà se cessando di fumare io sarei divenuto l'uomo ideale e forte che m'aspettavo? Forse fu tale dubbio che mi legò al mio vizio perché è un modo comodo di vivere quello di crederci grande di una grandezza latente». Chissà che non ci dica qualcosa anche dei **turbamenti intimissimi** del Capitano...

Fico studia da leader di sinistra. Veleni sulla chat degli eletti

Patto con Musumeci, le mosse di Salvini per il voto anticipato

Fico e Salvini lite alla parata. Ira di Di Maio: basta divisi

Torino vs Salerno: M5S e Pd alle prese con le capitali d'Italia, tra storia ...

Il leader leghista in tv con il crocifisso: "Chiederò udienza a Papa Francesco"

## Sigarette elettroniche, l'impegno della Lega per smontare le legge europea

Il candidato del Carroccio al parlamento Ue Borchia: "Una battaglia perché il comparto vaping non sia più sottoposto alla direttiva sui prodotti del tabacco". I dubbi del Consiglio superiore di sanità



ANSA

Fumatori di sigarette elettroniche

MICHELE SASSO  
TORINO

Pubblicato il 23/05/2019  
Ultima modifica il 23/05/2019 alle ore 11:52

Un altro aiuto al comparto delle sigarette elettroniche potrebbe arrivare a breve. Non esattamente un settore strategico per l'economia del Paese (appena 300 milioni di euro di fatturato), ma una prova di fedeltà che la Lega di Matteo Salvini non perde occasione per marcare. L'anno scorso, con il decreto Milleproroghe, il condono per i 180 milioni di euro che i produttori e distributori di liquidi per e-cigarette contenenti nicotina non hanno pagato all'Erario dal 2014 al 2018 è stato cancellato grazie ad un emendamento scritto su misura dal senatore del Carroccio e sottosegretario agli interni Stefano Candiani.

Una vicinanza tra i vertici di via Bellerio e produttori del settore del «vaping» raccontata da La Stampa attraverso il finanziamento da settantacinque mila euro per la campagna elettorale delle politiche del 2018 versati dalla Vaporart, uno dei principali operatori italiani dei liquidi per sigarette elettroniche e beneficiate dallo sconto fiscale.

Con le elezioni europee in vista, Matteo Salvini nel suo perenne tour elettorale non si è dimenticato degli «svapatori». «Tra poco sarò alla Fiera di Verona a "Vapitaly", la Fiera Internazionale del vaping e della sigaretta elettronica. Un settore che era stato messo a rischio da una tassazione folle dei governi precedenti e che noi abbiamo sostenuto, perché c'erano in ballo migliaia di negozi, migliaia di posti di lavoro e soprattutto la salute degli Italiani».

Domenica scorsa il ministro dell'Interno si è materializzato di fronte ad una platea di 193 espositori provenienti da 18 Paesi: «È un settore giovane, pulito, sano e in crescita, italiano, che porta investimenti in Italia, 2mila e più negozi. Grazie al vaping si risparmia in salute e quindi fa bene anche allo Stato, cosa non trascurabile. Per me era un punto d'onore essere qui e ribadire vicinanza concreta a questo comparto».

Un impegno politico che ora si sposta nelle stanze di Bruxelles, sposando senza titubanze la campagna internazionale “Vaping is not tobacco”, nonostante i dubbi del Consiglio superiore di sanità che ha più volte «raccomandato al Ministero di costituire un tavolo permanente per progettare iniziative e studi sui potenziali pericoli legati all’uso di questi strumenti», sottolineando che tra i consumatori di e-cig soltanto il 10% ha smesso di fumare le sigarette tradizionali ed infatti il 95,6% continuano ad utilizzare quelle elettroniche sì ma sempre con nicotina.

L’obiettivo dei produttori è ambizioso: convincere i legislatori europei ad “ammorbidire” la direttiva e rendere più facile il passaggio alla sigarette elettronica di milioni di fumatori del Vecchio Continente «eliminando una parte dell’attuale normativa come le restrizioni sulla commercializzazione del prodotto e, parallelamente, l’applicazione di una tassazione ispirata a quella sul tabacco».

La testa di ponte di questa battaglia e volto della campagna è il candidato al Parlamento europeo Paolo Borchia. Ex assistente parlamentare del ministro della famiglia Lorenzo Fontana, veronese e vicinissimo al vicesegretario della Lega, non ha dubbi su quello che farà sei prossimi mesi: «Inizieremo una battaglia e tante iniziative perché il vaping non sia più sottoposto alla direttiva sui prodotti del tabacco».

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

# LaVerità

**GC** Gabriele Carrer 22 maggio 2019

## La Lega abbraccia la battaglia del vaping: eCig diverse dal tabacco

CONTENUTO ESCLUSIVO DIGITALE



Ansa

Si chiude con un bilancio di oltre 22.000 visitatori l'edizione veronese di Vapitaly, la fiera internazionale delle sigarette elettroniche. Tra gli ospiti anche il vicepremier Matteo Salvini che è sceso in campo a favore del fumo a rischio ridotto.

<https://www.laverita.info/la-lega-abbraccia-la-battaglia-del-vaping-ecig-diverse-dal-tabacco-2637702427.html>



SIGMAGAZINE

Quotidiano di informazione su vaping e aromi

Testata giornalistica destinata agli operatori del settore delle sigarette elettroniche - Registrazione Tribunale di Roma: 234/2015; Registro Operatori della Comunicazione: 29956/2017 - Best Edizioni srls, viale Bruno Buozzi 47, Roma - Partita Iva 14153851002

## UNA BANALE INFLUENZA È PIÙ PERICOLOSA DELLA SIGARETTA ELETTRONICA

*Il professor Fabio Beatrice: "Chi si ammala di influenza ha il 91% di probabilità di salvare la pelle, il 9% di non sopravvivere. La sigaretta elettronica abbatte i danni da fumo del 95%".*

Di Stefano Caliciuri — 30 Maggio 2019



Share



“Stop smoking”, almeno per 24 ore, è l’invito rivolto a tutti i fumatori per la Giornata mondiale senza tabacco. Lasciare spente le sigarette un giorno intero per diventare più consapevoli su quanto siano nocivi gli effetti del tabacco sui polmoni e, in generale, sulla salute dell’intero organismo.

I dati del Ministero della Sanità e dell’Istituto Superiore di Sanità dicono che 7 fumatori su 10 hanno provato a smettere o hanno in testa l’idea di mettere, ma non ce l’hanno fatta.



*“La sigaretta elettronica – spiega il dottor Fabio Beatrice, coordinatore dell’Area Chirurgica dell’Ospedale San Giovanni Bosco di Torino e responsabile del Centro Antifumo ospedaliero – è una buona, in alcuni casi ottima, via d’uscita per quel 70% dei fumatori che ha provato a smettere e ha fallito”.*

*Con una sostanziale differenza, però, tra sigaretta ed e-cig. “Il problema è – sottolinea Beatrice – che il fumatore di sigaretta per assumere la nicotina, che è ciò che gli dà piacere e che rende difficile smettere,*

*deve assumere anche 70 agenti cancerogeni di Classe 1, secondo quanto definito dall’Agenzia internazionale per la Ricerca sul cancro, 5700 sostanze altamente tossiche, monossido di carbonio, oltre al polonio radioattivo 210 che è un alfa emittente presente nelle cicche e nella cenere delle sigarette. Ma il fumatore può serenamente fare a meno di tutto questo, normalmente definito come catrame, e continuare a utilizzare dei prodotti che non sono salubri, ma che sono infinitamente meno tossici della sigaretta normale. Si stima, a seconda del tipo di prodotto e-cig, che la riduzione sia di circa il 95%. Ora, quando io in medicina do una risposta a un problema nel 95% dei casi sono molto soddisfatto. Chiudo dicendo che se uno si ammala di influenza ha il 91% di probabilità di salvare la pelle, il 9% di non sopravvivere. Ma chi si preoccupa dell’influenza? Nessuno, quando ce l’ha. Quindi – conclude Beatrice – dice Mosè Giacomello, presidente di **Vapitaly**, la fiera internazionale del vaping – rappresenti l’occasione per prendere coscienza che esistono strumenti alternativi al tabacco, che sono molto meno dannosi della tradizionale sigaretta e che rappresentano un aiuto concreto per chi ha deciso di smettere di fumare. Per chi vuole lasciare la sigaretta, le alternative esistono e sono valide”.*





POLICY

RASSEGNA

ESTERI

SALUTE

OPINIONI

TABACCO

COMUNICATI

POLICY/PRODOTTI/SALUTE/TABACCO

## Verona diventa internazionale con la quinta edizione di Vapitaly

Pubblicato su 23 maggio 2019 da REDAZIONE

Lascia un commento

Anche quest'anno Verona è stata la sede di Vapitaly, la manifestazione interamente dedicata al mondo del vaping, che ha richiamato migliaia di visitatori e quasi duecento espositori.

### “Vaping is not tobacco”

Questa edizione, rispetto alla precedente, è stata caratterizzata da un clima più sereno e positivo, dal momento che per il settore del vapore in Italia la situazione sta iniziando a cambiare.

La strada da percorrere è ancora lunga; dal momento che, come ribadito dall'ANPVU – Associazione Nazionale per i Vapers Uniti – tramite la campagna “Vaping is not tobacco”, resta ancora da superare l'erroneo paragone tra i prodotti del tabacco e quelli da svapo.

“Vaping is not tobacco” è una petizione promossa a livello internazionale, con l'obiettivo di diffondere l'uso dei prodotti a rischio ridotto e, soprattutto, a fare in modo che vengano esclusi dalla Direttiva sui Prodotti da Tabacco. Inoltre, i vapers richiedono alle autorità legislative europee una regolamentazione ad hoc per i prodotti da svapo, basata su evidenze scientifiche.

<https://agivapenews.com/2019/05/23/verona-diventa-internazionale-con-la-quinta-edizione-di-vapitaly/>

## L'intervento del Ministro Matteo Salvini

### Tassazione

Recentemente, sono stati compiuti dei progressi, come sottolineato da Matteo Salvini, ospite di punta della manifestazione. Il Ministro dell'Interno, durante il suo intervento ha affermato: "Mi sono fatto carico della battaglia a favore del vaping e sono contento di aver ottenuto un sistema fiscale che ha salvato migliaia di posti di lavoro, centinaia di aziende, migliaia di negozi. Non fumo nulla e non svapo nulla, però fumare fa male e, quindi, la mia battaglia è una questione di salute, è una questione di futuro, è una questione di rispetto e di lavoro".

Secondo Salvini, dunque, il Governo ha il dovere di incentivare un prodotto, dichiarato scientificamente a rischio ridotto. Del resto, migliorare lo stato di salute dei cittadini equivale di fatto ad un risparmio in termini di sanità pubblica.

### L'ostracismo delle lobby

L'Onorevole ha poi sottolineato la complessità del processo di abbassamento dell'imposta di consumo, dovuta ai tentativi di boicottaggio da parte di diversi gruppi di pressione. "Molto più aggressivi in Europa piuttosto che in Italia, perché sostenuti da alcune forze politiche". E a tal proposito, con le Europee ormai a ridosso, ha specificato che: "Se gli svapatori mandassero in UE i politici giusti, questa battaglia potrebbe essere realmente giocata".

Inoltre, Salvini, pur essendo stato messo in guardia sul mondo dello svapo, definito da alcuni detrattori come "poco limpido", ha ribadito che, ad ogni modo, secondo lui: "si tratta di un settore più pulito di tanti altri". Ad ogni modo, pur avendo ribadito la volontà di sostenere il mondo del vaping, il Ministro ha specificato che "Il Monopolio di Stato, per quanto concerne alcuni prodotti, è difficilmente scardinabile, perché ben radicato nel sistema italiano ormai da parecchi anni".

### Conclusione

Il Ministro ha concluso ironizzando sui giornalisti, che lo hanno definito "soggetto" alla lobby dello svapo, e abbracciando la causa ANPVU, con la firma della petizione: "Vaping is not tobacco". Del resto, al di là di tutte le discussioni e della necessità di continuare la ricerca scientifica, è fuor di dubbio che il fumo elettronico sia meno dannoso di quello tradizionale e, dunque, è corretto continuare a promuovere e potenziare questo settore nel rispetto delle normative vigenti.

Ludovica Palmieri



Testata giornalistica destinata agli operatori del settore delle sigarette elettroniche - Registrazione Tribunale di Roma: 234/2015; Registro Operatori della Comunicazione: 29956/2017 - Best Edizioni srls, viale Bruno Buozzi 47, Roma - Partita Iva 14153851002

## MULTINAZIONALI DEL TABACCO E INDUSTRIA DELLA SIGARETTA ELETTRONICA A CONFRONTO

*Non era mai successo in passato che le multinazionali del tabacco dibattessero pubblicamente - e a voce alta - con i rappresentanti della filiera del vaping.*

Di **Stefano Caliciuri** — Il 22 Maggio 2019



<https://www.sigmagazine.it/2019/05/multinazionali-vaping/>

*"La nostra strategia è molto chiara – ha detto Luca Gentile, BAT – British American Tobacco Italia – noi stiamo dando seguito alla 'transforming tobacco agenda', ovvero il passaggio graduale dalla sigaretta tradizionale a prodotti a potenziale rischio ridotto. Dobbiamo lavorare tutti insieme per garantire ai consumatori prodotti di qualità e sicuri".* Per Enrico Ziino, Imperial Brands: *"Già da molti anni Imperial Brands sta investendo in categorie di prodotti a rischio ridotto che possano superare la sigaretta tradizionale. I vaporizzatori sono al momento l'alternativa più affidabile, sicura e soddisfacente per i consumatori. Motivo per il quale i nostri investimenti sono da anni particolarmente alti nel vaping. Siamo fortemente convinti che esistono alternative al fumo tradizionale, sulle quali andrebbe fatta una corretta comunicazione e informazione".* Lorenzo Fronteddu, JTI – Japan Tobacco International: *"Da tempo sosteniamo la convinzione che le e-cig non siano solo un modo per smettere di fumare ma uno strumento alternativo e con pari dignità del tabacco. Nei prossimi tre anni investiremo un miliardo di euro in studi scientifici che definiscano i parametri del rischio ridotto".* Gianluca Giorgetti (Anafe) ha così commentato: *"Non temiamo l'ingresso nel settore delle major del tabacco perché rappresenta un'opportunità per tutto il comparto. La cosa più importante è l'obiettivo da raggiungere che è diminuire il danno da fumo e i costi per la salute pubblica".* Gabriele Mazzoletti (Juil) ha concluso: *"Noi abbiamo l'obiettivo di eliminare le sigarette, offrendo ai fumatori una alternativa efficace. Per lo sviluppo del vaping è necessario concentrarsi su tre ambiti: la qualità dei prodotti, con controlli rigorosi; il divieto di accesso per la protezione dei minori; una più marcata differenziazione fiscale dei prodotti del vaping rispetto a quelli a combustione".*

*"Sono soddisfatto dell'incontro – ha commentato Mosè Giacomello, presidente Vapitaly – Un segnale di distensione ma anche di riconoscimento. La fiera di Verona serve, oltre a fare business, anche a creare occasioni di confronto, approfondimento e dibattito. Cosa troppo spesso trascurata a favore della cosiddetta "navigazione a vista".*

Un primo mattone è stato posato. La speranza è che da ora in poi la trasparenza, il dibattito franco e il confronto possano essere le linee guida per delineare strategie di sviluppo comune, a partire dai messaggi volti alla riduzione del rischio.

Non era mai successo in passato che le multinazionali del tabacco dibattessero pubblicamente – e a voce alta – con i rappresentanti della filiera del vaping. La fiera Vapitaly è stata l'occasione per fare incontri e big player del settore e farli confrontare a microfoni accesi sul futuro della sigaretta elettronica. Nonostante la diffidenza iniziale, il dibattito è stato caratterizzato da una sana discussione di prospettiva. Sul palco le tre multinazionali del tabacco che producono e distribuiscono anche sigarette elettroniche: Japan Tobacco International con Logic, British American Tobacco Italia con Vype, Imperial Brands con Blu. Con loro anche Juul, la multinazionale statunitense da due mesi presente anche in Italia, Anafe Confindustria in rappresentanza dei produttori di liquidi di ricarica e Vapitaly in rappresentanza del mercato. Univoco il messaggio che è arrivato dalle major: il mercato dell'e-cig è in crescita e, di conseguenza, le aziende vogliono investire in questo comparto e presidiarlo con prodotti nuovi che non contengono tabacco. Un cambio di prospettiva confermato anche dalla disponibilità dei colossi a sostenere la riforma della normativa europea necessaria per far uscire i prodotti del vaping dalla Direttiva che regola i tabacchi (Tpd). Una risposta implicita al vicepremier Salvini che, sempre da Vapitaly, aveva ribadito il sostegno al settore del vaping con una accelerazione sul fronte della riduzione del danno e della salute pubblica.

# Vapitaly. La 5° fiera internazionale dell'e-cig supera i 22 mila visitatori

Un successo la rassegna che si è conclusa lunedì alla fiera di Verona: «Il comparto ha dimostrato nuova vitalità e le presenze confermano l'evoluzione del pubblico»

**VS** La Redazione  
21 MAGGIO 2019 09:56



**S**i è chiusa lunedì, con l'incontro tra le major del tabacco e gli operatori del vaping, la **5° edizione di Vapitaly, la fiera internazionale dell'e-cig**. La manifestazione, che si è tenuta a Veronafiere, **ha raggiunto 22.731 visitatori con 193 espositori provenienti da 18 Paesi e importanti partecipazioni istituzionali**.

«Si conferma il grande successo di Vapitaly - commenta **Mosè Giacomello**, presidente di Vapitaly - sia in termini di visitatori, quest'anno a oltre 22mila, che di accreditamento del settore a livello politico e internazionale. **Il comparto ha dimostrato nuova vitalità** e le presenze confermano l'evoluzione del pubblico, più consapevole, maturo e attento al mondo del vaping. Nei tre giorni abbiamo ricevuto la visita del vicepremier Salvini, abbiamo visto le major del tabacco e del vaping confrontarsi su un palco, per la prima volta in Italia, e abbiamo ricevuto il sostegno di centinaia di operatori del settore alla campagna europea **'Vaping is not Tobacco'**. Questo significa che il valore e la percezione del vaping sono in crescita e vengono riconosciuti anche in sede istituzionale».

 Vapitaly 2019: immagini ed incontri



In questa giornata conclusiva, dedicata agli operatori del settore, **si è tenuto anche il primo incontro pubblico tra le major del tabacco internazionali** JTI - Japan Tobacco International, BAT - British American Tobacco Italia, Imperial Brands con Juul, multinazionale americana dell'e-cig, e l'associazione di categoria Anafe. Un'occasione unica di confronto tra gli operatori dei due settori.

**Univoco il messaggio che arriva dalle major:** il mercato dell'e-cig è in crescita e, di conseguenza, le aziende vogliono investire in questo comparto e presidiarlo con prodotti nuovi che non contengono tabacco. **Un cambio di prospettiva** confermato anche dalla disponibilità dei colossi a sostenere la riforma della normativa europea necessaria per far uscire i prodotti del vaping dalla Direttiva che regola i tabacchi (TPD). Una risposta implicita al vicepremier Salvini che lunedì, sempre da Vapitaly, aveva ribadito il sostegno al settore del vaping: «Da legislatore ho non il diritto, ma il dovere di incentivare ciò che fa meno male alla salute».

«La nostra strategia è molto chiara - ha detto Luca Gentile, BAT - British American Tobacco Italia - noi stiamo dando seguito alla **'trasforming tabacco agenda'**, ovvero il passaggio graduale dalla sigaretta tradizionale a prodotti a potenziale rischio ridotto. Dobbiamo lavorare tutti insieme per garantire ai consumatori prodotti di qualità e sicuri».

Per Enrico Ziino, Imperial Brands: «Già da molti anni Imperial Brands sta investendo in categorie di prodotti a rischio ridotto che possano superare la sigaretta tradizionale. **I vaporizzatori sono al momento l'alternativa più affidabile**, sicura e soddisfacente per i consumatori. Motivo per il quale i nostri investimenti sono da anni particolarmente alti nel vaping. Siamo fortemente convinti che esistono alternative al fumo tradizionale, sulle quali andrebbe fatta una corretta comunicazione e informazione».

Lorenzo Fronteddu, JTI - Japan Tobacco International: «Da tempo sosteniamo la convinzione che le e-cig non siano solo un modo per smettere di fumare ma **uno strumento alternativo e con pari dignità del tabacco**. Nei prossimi tre anni investiremo un miliardo di euro in studi scientifici che definiscano i parametri del ‘rischio ridotto’».

Presente anche Anafe - Confindustria, con il vicepresidente Gianluca Giorgetti: «Non temiamo l’ingresso nel settore delle major del tabacco perché **rappresenta un’opportunità per tutto il comparto**. La cosa più importante è l’obiettivo da raggiungere che è diminuire il danno da fumo e i costi per la salute pubblica».

Intervenuto al dibattito anche Gabriele Mazzoletti, JUUL: «Noi di JUUL **abbiamo l’obiettivo di eliminare le sigarette**, offrendo ai fumatori una alternativa efficace. Per lo sviluppo del vaping è necessario concentrarsi su tre ambiti: la qualità dei prodotti, con controlli rigorosi; il divieto di accesso per la protezione dei minori; una più marcata differenziazione fiscale dei prodotti del vaping rispetto a quelli a combustione».

Gli appuntamenti firmati Vapitaly tornano il 9 e 10 novembre 2019 a nuova Fiera di Roma con la due giorni di VapitalyPRO, l’evento dedicato totalmente al business, alla formazione e al network del settore del vaping.

“Vaping is NOT tobacco” (Il vaping non è tabacco). L’iniziativa ha come obiettivo quello di arrivare a definire una regolamentazione sul vaping, a livello europeo, che riconosca le differenze, in termini di effetti sulla salute pubblica, tra il vaping ed il tabacco. Si tratta di una petizione online promossa da un Comitato di Cittadini provenienti da vari Paesi dell’Unione. Autorevoli ricerche scientifiche, infatti, hanno dimostrato che il vaping è significativamente meno rischioso per la salute umana rispetto al fumo.



# L'endorsement di Salvini per il vaping (anche se non lo usa). E ora la battaglia passa in Europa

✍️ Silvia Bosco

📧 AL VERDE



*"Mi sono fatto carico della battaglia a favore del vaping e sono contento di aver ottenuto un sistema fiscale che ha salvato migliaia di posti di lavoro, centinaia di aziende, migliaia di negozi". Le parole di Matteo Salvini durante la manifestazione di Verona che ha promosso anche la campagna europea "Vaping is not tobacco"*

<https://formiche.net/2019/05/vapitaly-salvini-sigarette-vaping/>

Con il vaping si risparmia in salute e anche lo Stato ne beneficia. Ospite d'eccezione della quinta edizione del Vapitaly il ministro dell'Interno **Matteo Salvini** così si è espresso di fronte a una platea di imprenditori e di appassionati, confermando la sua vicinanza al settore.

La fiera internazionale dedicata al settore del vaping e delle sigarette elettroniche si è svolta in questi tre giorni a Verona ed ha avuto quest'anno come protagonista la campagna europea "Vaping is not tobacco", promossa per porre fine alle comparazioni tra le sigarette tradizionali e quelle elettroniche, quindi non assoggettare più i prodotti del vaping alla Direttiva Tabacco.

**"Mi sono fatto carico della battaglia a favore del vaping e sono contento di aver ottenuto un sistema fiscale che ha salvato migliaia di posti di lavoro, centinaia di aziende, migliaia di negozi"**. Queste le parole del vicepremier Salvini. "Non fumo nulla e non svapo nulla - ha continuato Salvini - però fumare fa male e, quindi, la mia battaglia è una questione di salute, è una questione di futuro, è una questione di rispetto e di lavoro. Per me era un punto d'onore essere qui e ribadire vicinanza concreta a questo comparto".

Proprio riguardo l'impegno del governo, il ministro ha garantito: "È un settore giovane, pulito, sano. È un settore in crescita, italiano, che porta investimenti in Italia, 2mila e più negozi, molti gestiti da giovani. Grazie al vaping si risparmia in salute e quindi fa bene anche allo Stato, cosa non trascurabile. Sono orgoglioso di aver rilanciato quello che era un comparto che qualcuno aveva azzoppato non per malafede ma per ignoranza. E quindi, sarò qui anche il prossimo anno con un numero maggiore di aziende e un fatturato ancora migliore del comparto".

L'impegno proseguirà anche in ambito europeo dove si stanno raccogliendo le firme per la campagna internazionale "Vaping is not tobacco". "L'obiettivo è tagliare le tasse e la burocrazia, non solo per questo ma per tanti altri settori produttivi. So che ci sono lobby molto potenti e molto influenti. Ma quando c'è di mezzo la salute dei cittadini e il lavoro io non scherzo", ha ribadito Salvini. "Pretendo che ci sia parità di condizioni tra vaping e tabacco, che la verità medico-scientifica non sia messa in discussione per interessi economici. Da legislatore ho non il diritto, ma il dovere di incentivare ciò che fa meno male alla salute perché risparmio un sacco di soldi in sanità".

Parole di soddisfazione sono state espresse da **Mosè Giacomello**, presidente di Vapitaly. "Siamo orgogliosi della visita di Salvini - ha detto Giacomello - e, sono sicuro, che avendo già lottato a favore della sigaretta elettronica in Italia, sarà pronto ad impegnarsi anche a livello europeo per difendere la salute, il settore e l'economia, nonostante il peso delle lobby sia ancora maggiore. Gli imprenditori hanno apprezzato molto le parole del ministro che, per l'Italia, ha detto di voler abbassare le tasse nei confronti delle aziende, del nostro e degli altri settori".

Soddisfazione anche per i numeri della Fiera che ha contato 193 espositori provenienti da 18 Paesi, con un 45% di espositori stranieri e 20mila presenze attese.

VERONA  
 NETWORK


## Vapitaly: oltre 20mila visitatori alla quinta edizione

Tempo di lettura 4'20"

Pubblicato il 21 Maggio 2019 12:29

Condividi



### Ricca edizione, con la visita del vicepremier Salvini e il primo convegno in Italia con le major del tabacco e del vaping.

Si è chiusa, ieri, con l'incontro tra le major del tabacco e gli operatori del vaping la 5ª edizione di [Vapitaly](#), la **fiera internazionale dell'e-cig**. La manifestazione, che si è tenuta a **Veronafiere**, ha raggiunto **22.731** visitatori con **193** espositori provenienti da 18 Paesi e importanti partecipazioni istituzionali.

«Si conferma il grande successo di Vapitaly – commenta **Mosè Giacomello**, presidente di Vapitaly – sia in termini di visitatori, quest'anno a oltre 22mila, che di accreditamento del settore a livello politico e internazionale. Il comparto ha dimostrato nuova vitalità e le presenze confermano l'evoluzione del pubblico, più consapevole, maturo e attento al mondo del vaping. Nei tre giorni abbiamo ricevuto la visita del vicepremier Salvini, abbiamo visto le major del tabacco e del vaping confrontarsi su un palco, per la prima volta in Italia, e abbiamo ricevuto il sostegno di centinaia di operatori del settore alla campagna europea 'Vaping is not Tobacco'. Questo significa che il valore e la percezione del vaping sono in crescita e vengono riconosciuti anche in sede istituzionale».

In questa giornata conclusiva, dedicata agli operatori del settore, si è tenuto anche il primo incontro pubblico tra le major del tabacco internazionali JTI – Japan Tobacco International, BAT – British American Tobacco Italia, Imperial Brands con Juul, multinazionale americana dell'e-cig, e l'associazione di categoria Anafe. Un'occasione unica di confronto tra gli operatori dei due settori.

<https://veronanetwork.it/economia/vapitaly-oltre-20mila-visitatori-alla-quinta-edizione/>

Univoco il messaggio che arriva dalle major: il mercato dell'e-cig è in crescita e, di conseguenza, le aziende vogliono investire in questo comparto e presidiarlo con prodotti nuovi che non contengono tabacco. Un cambio di prospettiva confermato anche dalla disponibilità dei colossi a sostenere la riforma della normativa europea necessaria per far uscire i prodotti del vaping dalla Direttiva che regola i tabacchi (TPD). Una risposta implicita al [vicepremier Salvini](#) che, sempre da Vapitaly, aveva ribadito il sostegno al settore del vaping: «Da legislatore ho non il diritto, ma il dovere di incentivare ciò che fa meno male alla salute».

«La nostra strategia è molto chiara – ha detto **Luca Gentile**, BAT – British American Tobacco Italia – noi stiamo dando seguito alla 'trasforming tabacco agenda', ovvero il passaggio graduale dalla sigaretta tradizionale a prodotti a potenziale rischio ridotto. Dobbiamo lavorare tutti insieme per garantire ai consumatori prodotti di qualità e sicuri».

Per **Enrico Ziino**, Imperial Brands: «Già da molti anni Imperial Brands sta investendo in categorie di prodotti a rischio ridotto che possano superare la sigaretta tradizionale. I vaporizzatori sono al momento l'alternativa più affidabile, sicura e soddisfacente per i consumatori. Motivo per il quale i nostri investimenti sono da anni particolarmente alti nel vaping. Siamo fortemente convinti che esistono alternative al fumo tradizionale, sulle quali andrebbe fatta una corretta comunicazione e informazione».

**Lorenzo Fronteddu**, JTI – Japan Tobacco International: «Da tempo sosteniamo la convinzione che le e-cig non siano solo un modo per smettere di fumare ma uno strumento alternativo e con pari dignità del tabacco. Nei prossimi tre anni investiremo un miliardo di euro in studi scientifici che definiscano i parametri del 'rischio ridotto'».

Presente anche **Anafe – Confindustria**, con il vicepresidente **Gianluca Giorgetti**: «Non temiamo l'ingresso nel settore delle major del tabacco perché rappresenta un'opportunità per tutto il comparto. La cosa più importante è l'obiettivo da raggiungere che è diminuire il danno da fumo e i costi per la salute pubblica».

Intervenuto al dibattito anche **Gabriele Mazzoletti**, JUUL: «Noi di JUUL abbiamo l'obiettivo di eliminare le sigarette, offrendo ai fumatori una alternativa efficace. Per lo sviluppo del vaping è necessario concentrarsi su tre ambiti: la qualità dei prodotti, con controlli rigorosi; il divieto di accesso per la protezione dei minori; una più marcata differenziazione fiscale dei prodotti del vaping rispetto a quelli a combustione».

Gli appuntamenti firmati Vapitaly tornano il **9 e 10 novembre 2019** a nuova Fiera di Roma con la due giorni di **VapitalyPRO**, l'evento dedicato totalmente al business, alla formazione e al network del settore del vaping.

"Vaping is NOT tobacco" (Il vaping non è tabacco). L'iniziativa ha come obiettivo quello di arrivare a definire una regolamentazione sul vaping, a livello europeo, che riconosca le differenze, in termini di effetti sulla salute pubblica, tra il vaping ed il tabacco. Si tratta di una petizione online promossa da un Comitato di Cittadini provenienti da vari Paesi dell'Unione. Autorevoli ricerche scientifiche, infatti, hanno dimostrato che il vaping è significativamente meno rischioso per la salute umana rispetto al fumo.





Vapitaly a Verona



**A VERONAFIERE**

**Vapitaly chiude con 22 mila visitatori**

21/05/2019 12:31



Si è chiusa, ieri, con l'incontro tra le major del tabacco e gli operatori del vaping la 5° edizione di Vapitaly, la fiera internazionale dell'e-cig. La manifestazione, che si è tenuta a Veronafiere, ha raggiunto 22.731 visitatori con 193 espositori provenienti da 18 Paesi e importanti partecipazioni istituzionali.

“Si conferma il grande successo di Vapitaly – commenta Mosè Giacomello, presidente di Vapitaly – sia in termini di visitatori, quest’anno a oltre 22mila, che di accreditamento del settore a livello politico e internazionale. Il comparto ha dimostrato nuova vitalità e le presenze confermano l’evoluzione del pubblico, più consapevole, maturo e attento al mondo del vaping. Nei tre giorni abbiamo ricevuto la visita del vicepremier Salvini, abbiamo visto le major del tabacco e del vaping confrontarsi su un palco, per la prima volta in Italia, e abbiamo ricevuto il sostegno di centinaia di operatori del settore alla campagna europea ‘Vaping is not Tobacco’. Questo significa che il valore e la percezione del vaping sono in crescita e vengono riconosciuti anche in sede istituzionale”.

## VERONA NETWORK

**Il vaping come prodotto alternativo al tabacco. Oggi al Vapitaly i big del settore del tabacco si sono incontrati per fare il punto sullo stato dell'arte del mercato del vaping, sulle opportunità dei prodotti alternativi alla sigaretta e sullo scenario nazionale e internazionale.**



Al giorno d'oggi la consapevolezza dei consumatori sui danni provocati dal fumo è aumentata. Ed è altrettanto comprensibile che i produttori di sigarette non restino a guardare questa trasformazione. Le grandi aziende hanno cominciato infatti a produrre prodotti meno impattanti, come per esempio i liquidi per vaporizzatori, che negli ultimi tempi stanno prendendo sempre più piede anche in Italia. A schierarsi a favore di questo nuovo mondo emergente che è il vaping è stato il Ministro Matteo Salvini, ieri in fiera a Verona al Vapitaly.

Tra le major del tabacco presenti oggi, la British American Tobacco Italia.

La quinta edizione di Vapitaly è stata anche l'occasione per promuovere la petizione europea **"Vaping is not Tobacco"** per chiedere una regolamentazione indipendente della sigaretta elettronica che svincoli definitivamente il vaping dalle norme sul tabacco con l'obiettivo di raggiungere una *"nuova legislazione basata sul rispetto obbligatorio di norme rigorose in materia di qualità, sicurezza e fabbricazione dei prodotti, nonché su pratiche commerciali responsabili che garantiscano la tutela dei giovani; la politica in materia di fumo elettronico dovrebbe promuovere l'innovazione e garantire che i fumatori e gli utenti delle sigarette elettroniche abbiano informazioni chiare e accesso ad alternative senza tabacco meno nocive"*.

## SECOLO TRENTINO

### Vapitaly 2019. Un grande successo tra novità e campagne anti tabacco. Salvini: “salvati migliaia di posti di lavoro”

IL VICEPREMIER DURANTE IL SUO INTERVENTO HA DICHIARATO: "MI SONO FATTO CARICO DELLA BATTAGLIA A FAVORE DEL VAPING E SONO CONTENTO DI AVER OTTENUTO UN SISTEMA FISCALE CHE HA SALVATO MIGLIAIA DI POSTI DI LAVORO, CENTINAIA DI AZIENDE, MIGLIAIA DI NEGOZI. NON FUMO NULLA E NON SVAPO NULLA, PERÒ FUMARE FA MALE E, QUINDI, LA MIA BATTAGLIA È UNA QUESTIONE DI SALUTE, È UNA QUESTIONE DI FUTURO, È UNA QUESTIONE DI RISPETTO E DI LAVORO"

🕒 Maggio 20, 2019 👤 Carlo Alberto Ribaudò 📁 Attualità, Società 💬 Commenti disabilitati



photocredit: Vapitaly 2018

<https://secolo-trentino.com/societa/vapitaly-2019-un-grande-successo-tra-novita-e-campagne-anti-tabacco-salvini-salvati-migliaia-di-posti-di-lavoro/>

A Verona negli ultimi tre giorni si è svolta la **5° edizione del Vapitaly**, la fiera internazionale dedicata alle **sigarette elettroniche** e, più in generale, all'articolato mondo del **vaping**.

All'interno dei **padiglioni 11 e 12 della Fiera di Verona** migliaia di vapers hanno "preso d'assalto" gli stand dei 193 espositori presenti per conoscere le numerose novità che un settore in continua evoluzione, come quello del vaping, propone.

La Fiera, che dal 2017 ha ottenuto la qualifica di "internazionale" dalla regione Veneto, per il quinto anno consecutivo ha permesso ai vapers e a tutti i curiosi di entrare nel mondo del vaping per **toccare con mano tutti i meccanismi di questo settore ancora parzialmente sconosciuto ai più**.

L'edizione 2019 di **Vapitaly** ha visto tra i protagonisti la campagna europea "**Vaping is not tobacco**", l'ultimo tentativo del mondo dello svapo di uscire dallo scomodo paragone con i prodotti da lavorazione del tabacco tradizionale. Lo scopo della campagna è quello di **porre fine alle comparazioni tra le sigarette tradizionali e quelle elettroniche, certificando definitivamente i benefici che il passaggio dal fumo al vaping produce sulla sanità pubblica**.

Un'ulteriore obiettivo di "**Vaping is not tobacco**" è quello di *"convincere i legislatori europei a eliminare una parte dell'attuale normativa sul vaping come le restrizioni sulla commercializzazione del prodotto e, parallelamente, l'applicazione di una tassazione ispirata a quella sul tabacco"*.

Tornando alla manifestazione in sè, **Vapitaly**, anche quest'anno, ha dedicato particolare attenzione a chi si avvicina per la prima volta a questo mondo, proponendo numerosi prodotti "**entry level**" per accompagnare nel miglior modo possibile chi decide di passare dalle sigarette "analogiche" a quelle elettroniche. Non sono mancate però anche le novità per i vapers più esperti che hanno trovato "*pane per i loro denti*" grazie alla presenza degli stand di modders famosi e di produttori di liquidi provenienti da diverse parti del mondo.

Come ogni anno **Vapitaly** ha registrato la presenza di diversi vip legati al mondo dello vaping. La famosa vocalist e speaker di VivaFM **AryFashion**, il rapper **Mondomarcio**, le webstar **Il Pancio** e **Kokeshi**, sono solo alcuni tra i volti noti che hanno deciso di legare la loro immagine alla Fiera della sigaretta elettronica.

Un'altro ospite di riguardo della manifestazione è stato il **Ministro dell'Interno Matteo Salvini** che, dal palco principale della manifestazione, ha rilasciato dichiarazioni di assoluta vicinanza all'intero settore. Il vicepremier durante il suo intervento ha dichiarato: *"mi sono fatto carico della battaglia a favore del vaping e sono contento di aver ottenuto un sistema fiscale che ha salvato migliaia di posti di lavoro, centinaia di aziende, migliaia di negozi. Non fumo nulla e non svapo nulla, però fumare fa male e, quindi, la mia battaglia è una questione di salute, è una questione di futuro, è una questione di rispetto e di lavoro. Per me era un punto d'onore essere qui e ribadire vicinanza concreta a questo comparto"*.

Il Vapitaly, anche in questa edizione, ha dimostrato come il settore del vaping pur pesantemente limitato da continue restrizioni e tasse inique sia vivo ed in continua evoluzione. Gli addetti ai lavori di questo mondo non si sono fatti intimidire dai continui attacchi che sono arrivati, **continuando a proporre con forza e costanza la loro idea di un prodotto che, se usato correttamente, potrebbe contribuire a salvare vite umane.**

Non va dimenticato che, come diversi studi hanno confermato, le sigarette elettroniche risultano sensibilmente meno dannose di quelle tradizionali. Ne consegue che **investire e potenziare questo settore è fondamentale per contrastare il tabagismo e tutte le malattie ad esso correlato.**

Carlo Alberto Ribaudo

---



## A VERONAFIERE È TEMPO DI “VAPITALY”

Articolo pubblicato il giorno: 24 Aprile 2019

A **Verona** torna il **Vapitaly**, il **meglio del vaping** tra business, tendenze e show per la quinta edizione della **manifestazione italiana di riferimento del settore**.

In programma dal 18 al 20 maggio presso Veronafiere, la tre giorni conferma il suo format: sabato e domenica ingresso aperto a tutti gli appassionati, lunedì riservato agli operatori del settore.

Per l'edizione 2019 il team di Vapitaly, guidato dal presidente Mosè Giacomello, ha introdotto due importanti novità. La prima è la **Modders Arena**, un'area totalmente **dedicata** alle **creazioni originali degli artigiani del vaping** in grado di richiamare l'attenzione degli appassionati che ricercano un prodotto unico e particolare.

La seconda è il **Gameitaly**, il **primo torneo di videogiochi** a squadre di Vapitaly, a cui gli appassionati del gaming potranno partecipare, sabato 18 e domenica 19. Non solo: **Gameitaly è anche un'area experience** con sessioni di gioco libero e test match con i videogames più amati.

**QUI** ulteriori informazioni

<https://www.radiopico.it/a-veronafiere-e-tempo-di-vapitaly/>

Attualità / Zai / Viale del Lavoro

## Oltre 20 mila persone attese a Verona per la Fiera Internazionale del vaping

La quinta edizione di Vapitaly si terrà da sabato 18 a lunedì 20 maggio nei padiglioni 11 e 12 di Veronafiere, dove troveranno posto ben 193 espositori, il 45% dei quali proveniente dall'estero



La Redazione

16 MAGGIO 2019 11:21



 Un'immagine dalle precedenti edizioni di Vapitaly

**T**utto pronto per la 5° edizione di Vapitaly. La **Fiera Internazionale del vaping e della sigaretta elettronica è in programma da sabato 18 a lunedì 20 maggio, nei padiglioni 11 e 12 di Veronafiere** (ingresso San Zeno - Viale del Lavoro, 8). Tre giorni di manifestazione alla quale sono attese oltre 20mila persone, tra operatori ed appassionati delle e-cig e dei liquidi da svapare.

Vapitaly, anche per il 2019, **conferma il format delle precedenti edizioni**: sabato 18 e domenica 19,

l'accesso è pensato per far conoscere a vapers e appassionati (ingresso consentito solo ai maggiorenni) le novità proposte al mercato dalle aziende, mentre lunedì 20 la fiera è riservata agli operatori del settore.

In pochi anni, Vapitaly è diventato la più importante fiera italiana del comparto e una delle maggiori a livello internazionale. Quest'anno, **vi partecipano 193 espositori, il 45% provenienti dall'estero**, per una manifestazione che si estende su oltre 16mila metri quadrati. Dal 2017, Vapitaly gode della qualifica di "Fiera Internazionale", attribuito dalla Regione Veneto.

«Quasi la metà delle aziende presenti - analizza Mosè Giacomello, presidente di Vapitaly - partecipa a Vapitaly per la prima volta, il che dimostra **la grande vitalità di un settore** che appare in netta ripresa rispetto agli anni passati, ma anche l'importanza della manifestazione che si è accreditata come la prima expo italiana per operatori e presenze. In più, Vapitaly si conferma come appuntamento di dialogo e di confronto tra aziende, commercianti e consumatori, senza perdere l'identità di fiera in grado di proporre novità e tendenze per appassionati e vapers».

«Vapitaly - ha detto Maurizio Danese, presidente di Veronafiere - **è diventato in poche edizioni l'evento di riferimento in Europa per il mondo delle e-cig** che soltanto in Italia conta 1,5 milioni di utilizzatori, 2.500 punti vendita, 10mila addetti e un giro d'affari di circa 800 milioni di euro.

Veronafiere, come partner della rassegna, continuerà quindi a supportarne la crescita, anche grazie ai nuovi investimenti e ai progetti di sviluppo legati al nostro piano industriale al 2022».

## APPROFONDIMENTI



In 20mila in fiera per Vapitaly e Salvini s'impegna a difendere il settore

22 maggio 2018



Mosè Giacomello

**LE ALTRE NOVITÀ DI VAPITALY 2019** - Durante la manifestazione sarà presentata e sostenuta la campagna europea “**Vaping is NOT tobacco**” (Il vaping non è tabacco). L’iniziativa ha come obiettivo quello di arrivare a definire una regolamentazione sul vaping, a livello europeo, che riconosca le differenze, in termini di effetti sulla salute pubblica, tra il vaping ed il tabacco. Si tratta di una petizione online promossa da un Comitato di Cittadini provenienti da vari Paesi dell’Unione. Autorevoli ricerche scientifiche, infatti, hanno dimostrato che il vaping è significativamente meno rischioso per la salute umana rispetto al fumo.

**Per l’edizione di quest’anno Vapitaly propone altre due importanti novità:** la Modders Arena e Gameitaly.

La Modders Arena è un’area interamente dedicata alle creazioni originali degli artigiani del vaping, conosciuti in gergo, come Modders. Un’area che sarà in grado di richiamare l’attenzione degli appassionati della sigaretta elettronica, sempre alla ricerca di prodotti unici, realizzati con tecnologie e materiali pregiati e ricercati.

Gameitaly, invece, propone sfide di videogaming e un’area esperienziale con la possibilità di giocare con i titoli più amati: Fifa, Tekken, Just Dance, Call of Duty e Gran Turismo. Sabato 18 e domenica 19, gli amanti del videogaming potranno sfidarsi nel primo torneo di videogiochi a squadre organizzato da Vapitaly. Inoltre, Gameitaly è anche area esperienziale: durante le giornate, infatti, sono previste anche alcune sessioni di gioco libero e test match con i videogames più amati e utilizzati durante i tornei.

**VIP E INFLUENCER** - Tra sabato e domenica, saranno presenti a Vapitaly volti noti e alcuni tra i più importanti influencer del mondo vaping. Sabato, calcherà il Vapitaly Stage Vincenzo Giannatempo, in arte Wender, deejay e voce nota della radiofonia italiana, mentre al pomeriggio è atteso in fiera il rapper Mondo Marcio. La showgirl e performer Aryfashion, invece, sarà la voce di Vapitaly, sabato e domenica.

In entrambi i giorni, saranno presenti tra gli stand gli influencer BossLadyVaper, Chiara Moss, Danielino77, Kali Vape, Il Pancio e Il Santone dello Svapo.

#### Vapitaly in numeri:

- 2 padiglioni;
- 193 espositori provenienti da 18 Paesi;
- 45% degli espositori alla prima partecipazione alla manifestazione;
- 55% nuovi espositori stranieri sul totale delle aziende internazionali presenti;
- 38% nuovi espositori italiani sul totale delle aziende italiane presenti.


**SIGMAGAZINE**

Quotidiano di informazione su vaping e aromi

## CONVEGNO VAPITALY: BIG PLAYER A CONFRONTO SUL FUTURO DELLA SIGARETTA ELETTRONICA

*Lunedì 20, sul palco di Vapitaly: Anafe-Confindustria, Juul, Japan Tobacco International, British American Tobacco, Imperial Brands.*

Di Redazione — 16 Maggio 2019

Per la riduzione del danno da fumo, ricerca di nuovi prodotti, innovazione e strumenti per dire: *"Addio alla sigaretta per tutelare la salute"*. È la missione del vaping e di tutto il comparto della sigaretta elettronica che si incontrerà, da domani sabato 18 a lunedì 20 maggio, a Vapitaly, la fiera internazionale del vaping, nei padiglioni di Veronafiere (Viale del Lavoro, 8 - Verona).

Tuttavia si tratta anche di una sfida per le major del tabacco che, in occasione della giornata conclusiva dedicata al business e agli operatori del settore lunedì 20 maggio, si incontreranno per fare il punto sullo stato dell'arte del mercato del vaping, sulle opportunità dei prodotti alternativi alla sigaretta e sullo scenario nazionale e internazionale. L'obiettivo è la riduzione del danno da fumo, una sfida che anche i maggiori player del tabacco sono pronti a raccogliere.

Partecipano all'incontro le big del tabacco JTI - Japan Tobacco International, BAT - British American Tobacco Italia, Imperial Brands e del vaping Juul Labs Italia, Anafe-Confindustria oltre all'intervento di Mosè Giacomello, presidente di Vapitaly. La moderazione è affidata a Stefano Caliciuri, direttore della rivista di settore Sigmagazine.

La quinta edizione di Vapitaly sarà anche l'occasione per promuovere la petizione europea "Vaping is not Tobacco" per chiedere una regolamentazione indipendente della sigaretta elettronica che svincoli definitivamente il vaping dalle norme sul tabacco con l'obiettivo di raggiungere una *"nuova legislazione basata sul rispetto obbligatorio di norme rigorose in materia di qualità, sicurezza e fabbricazione dei prodotti, nonché su pratiche commerciali responsabili che garantiscano la tutela dei giovani; la politica in materia di fumo elettronico dovrebbe promuovere l'innovazione e garantire che i fumatori e gli utenti delle sigarette elettroniche abbiano informazioni chiare e accesso ad alternative senza tabacco meno nocive"*.

Vapitaly è la fiera internazionale del vaping e della sigaretta elettronica nata nel 2015 e presieduta dall'imprenditore veronese, Mosè Giacomello. Ogni anno appassionati, operatori del settore, imprenditori italiani ed esteri si danno appuntamento a Verona con Vapitaly e a Roma con VapitalyPRO, la due giorni dedicata alla formazione e al business.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima  
Pagina  
News

## Major tabacco virano verso vaping? A Vapitaly 2019 tavola rotonda su 'riduzione del danno da funo'

L'incontro è in programma lunedì 20 maggio alle 12.30 nel padiglione 11 di Veronafiere.

(Prima Pagina News) | Venerdì 17 Maggio 2019

Condividi questo articolo      



Verona - 17 mag 2019 (Prima Pagina News)

L'incontro è in programma lunedì 20 maggio alle 12.30 nel padiglione 11 di Veronafiere.

<https://www.primapaginanews.it/articoli/major-tabacco-virano-verso-vaping%20-a-vapitaly-2019-tavola-rotonda-su-riduzione-del-danno-da-funo-456880>



Salvini pro vaping



Valeggio, si è recato in Fiera al Vapitaly.

#### IL VICEPREMIER

### Salvini pro vaping: "E' danno minore"

19/05/2019 12:01



"Sono a Verona a Vapitaly, la Fiera Internazionale del vaping e della sigaretta elettronica. Un settore che era stato messo a rischio da una tassazione folle dei governi precedenti e che noi abbiamo sostenuto, perché c'erano in ballo migliaia di negozi, migliaia di posti di lavoro e soprattutto la salute degli italiani". Questo il post (con foto) di Matteo Salvini che, dopo un comizio elettorale a

"Non credo che la campagna elettorale possa rallentare il sostegno alle famiglie e la lotta alla camorra. Fa bene all'Italia - ha spiegato Salvini in Fiera - . E' un Consiglio dei Ministri dove si parlerà anche della famiglia, di sostegno ai bimbi, alla natalità. Non vedo perché rimandare". "Sull'autonomia - ha poi aggiunto - noi siamo pronti da mesi. Il Veneto aspetta, la Lombardia aspetta, come l'Emilia-Romagna. Altre sette regioni italiane hanno chiesto più autonomia, efficienza, velocità, trasparenza. I 5 stelle la stanno tirando lunga e non capisco perché".

"Noi siamo pronti, anche sulla flat tax, speriamo che siano solo rallentamenti da campagna elettorale" ha concluso Salvini.



Il mondo dello Svapo a Verona



oltre 20mila visitatori.

**A VERONAFIERE**
**Il mondo dello svapo  
con 20 mila visitatori**

18/05/2019 15:30



La Fiera Internazionale del vaping e della sigaretta elettronica (18 - 20 maggio, Padiglioni 11 - 12 di Veronafiere) si conferma il punto di riferimento per l'intero comparto. Durante i tre giorni di manifestazione, in cui saranno presentate le novità del mercato, sia dal punto di vista degli aromi che degli hardware, sono presenti i maggiori player nazionali e internazionali e sono attesi

La 5° edizione di Vapitaly, inaugurata questa mattina a Veronafiere dal sindaco di Verona Federico Sboarina, dal presidente di Vapitaly Mosè Giacomello e dal presidente di Veronafiere Maurizio Danese, segna il rilancio del comparto dal punto di vista di aziende e appassionati.

"Ci troviamo in presenza di un mercato in ripresa - ha sottolineato il presidente di Vapitaly Giacomello - e lo dimostra il fatto che, quasi la metà degli espositori sono stranieri. Il che significa che i player esteri vedono nel mercato italiano un potenziale molto importante. Non solo, il 45% delle aziende è presente per la prima volta a Vapitaly: un importante segnale di vitalità del settore e di volontà di investire da parte delle nostre aziende".

"Vapitaly - ha detto Maurizio Danese, presidente di Veronafiere - è la manifestazione che, in pochi anni, ha saputo intercettare un trend in forte crescita, diventando l'evento di riferimento per le aziende e gli appassionati di e-cig. Soltanto in Italia conta 1,5 milioni di utilizzatori, 2.500 punti vendita, 10mila addetti e un giro d'affari di circa 800 milioni di euro".

"Quello del vaping - ha detto il sindaco Sboarina - è un comparto importante con migliaia di lavoratori. Rappresenta una manifestazione di riferimento per la nostra fiera che diversifica la propria offerta, dando al settore la possibilità di crescere, di realizzare investimenti e di creare ulteriori posti di lavoro".

Vapitaly, anche per il 2019, conferma il format delle precedenti edizioni: sabato e domenica, l'accesso è pensato per far conoscere a vapers e appassionati (ingresso consentito solo ai maggiorenni) le novità proposte al mercato dalle aziende, mentre lunedì 20 la fiera è riservata agli operatori del settore.

Quest'anno, partecipano a Vapitaly 193 espositori, il 45% provenienti dall'estero, per una manifestazione che si estende su oltre 16mila metri quadrati. Dal 2017, Vapitaly gode della qualifica di "Fiera Internazionale", attribuito dalla Regione Veneto.

[https://www.tgverona.it/pages/818144/attualita/il\\_mondo\\_dello\\_svapo\\_con\\_20\\_mila\\_visitatori.html](https://www.tgverona.it/pages/818144/attualita/il_mondo_dello_svapo_con_20_mila_visitatori.html)

Politica / Zai / Viale del Lavoro

## Il ministro Salvini a Valeggio: «La sinistra vuole sostituire i nostri lavoratori coi migranti»

Il leader leghista a Valeggio sul Mincio ha poi rilanciato "Vapitaly" di Verona, la fiera delle sigarette elettroniche dove sarà ospite, rivendicando la detassazione del settore attuata, ha spiegato, per difendere «migliaia di posti di lavoro e soprattutto la salute degli Italiani»


 La Redazione  
19 MAGGIO 2019 12:38


📷 A sx Salvini con il cartello a sostegno del vaping e delle sigarette elettroniche, a dx Salvini e Vania Valbusa a Valeggio sul Mincio - ph Facebook Mattered Salvini

**I**l ministro dell'Interno Matteo Salvini, quasi afono dopo il comizio di ieri in piazza Duomo a Milano, è stato ospite nel Comune veronese di Valeggio sul Mincio per sostenere la candidatura alle elezioni di Vania Valbusa. Il leader leghista, affiancato anche dal ministro Lorenzo Fontana, sarà poi a Verona in occasione del "Vapitaly", la fiera di settore delle **sigarette elettroniche** che, ha dichiarato Salvini, «abbiamo detassato perché c'erano migliaia di posti di lavoro a rischio».

<https://www.veronasera.it/politica/salvini-ministro-valeggio-vapitaly-lavoratori-migranti-sostituzione-verona-19-maggio-2019-.html>

Salvini nel corso del suo intervento ha specificato che la vera urgenza per il Paese è quella di «ridurre le tasse per le famiglie e le imprese», attaccando anche i compagni di governo del Movimento 5 Stelle: **«Non è che puoi dare i redditi di cittadinanza a chiunque passeggi per strada, se non si riducono le tasse alle imprese che creano lavoro e creano ricchezza»**.

Il ministro dell'Interno nella sala di Valeggio sul Mincio ha anche ribadito la sua linea dura in materia d'immigrazione, nonostante il recente monito dell'Onu: **«Costi quello che costi, i 47 migranti a bordo del barcone non sbarcano**. Pensate cosa succederebbe se tornasse al potere la sinistra, qui non uno di barconi ma cinquantadue al giorno ne arriverebbero». Salvini ha quindi dato la propria personale lettura politica circa un tema che, come ben dimostra il recente allarme lanciato dalla Confederazione Italiana agricoltori, è in realtà molto più complesso. Si tratta per l'appunto dell'**apporto lavorativo dei migranti nel nostro Paese**, in riferimento al quale il ministro dell'Interno ha sostenuto che quest'ultimi verrebbero **in Italia a «sostituire i nostri lavoratori»** e accusando inoltre esplicitamente la **sinistra** di avere come «obiettivo» quello di **«avere nuovi schiavi e nuovi elettori**, schiavi da usare nei campi ed elettori da usare al posto degli italiani che non li votano più».

Poco dopo la sua visita valeggina, il ministro dell'Interno ha rilanciato via *social* l'appuntamento al Vapitaly di Verona, pubblicando una propria foto mentre regge tra le mani il cartello con la scritta **«maggior vapore = minor danno»** e spiegando: «Tra poco sarò alla Fiera di Verona a "Vapitaly", la Fiera Internazionale del vaping e della sigaretta elettronica. Un settore che era stato messo a rischio da una tassazione folle dei governi precedenti e che noi abbiamo sostenuto, perché c'erano in ballo migliaia di negozi, migliaia di posti di lavoro e soprattutto **la salute degli Italiani**».



Matteo Salvini



## IL VICEPREMIER

### Salvini al Vapitaly rilancia contro cannabis

19/05/2019 14:53



“Sono contento come Lega di aver ottenuto una sistema fiscale che ha salvato migliaia posti di lavoro, centinaia di aziende, migliaia di negozi”. Lo ha detto Matteo Salvini arrivando a Verona per visitare la 5ª edizione di Vapitaly, la fiera internazionale del vaping e della sigaretta elettronica, che richiama 193 aziende, delle quali il 46% estere.

“Io poi - ha precisato Salvini - non fumo nulla e non svapo nulla. Fumare fa male e quindi è una questione di salute, di

rispetto e di lavoro. Un settore al quale abbiamo dimostrato nei fatti la vicinanza del governo”. Quando alla campagna europea “Vaping is not tobacco”, il vicepremier ha osservato che “l’obiettivo è tagliare tasse e burocrazia, non solo a questo settore ma a tanti settori produttivi”.

“So - ha aggiunto - che ci sono lobbies molto potenti e molto influenti, ma quando c’è di mezzo la salute dei cittadini e il lavoro io non scherzo”.

“Mi hanno fatto la guerra alcuni settori - ha continuato Salvini - perché ho chiesto controlli nei negozi di canapa. Vale per la canapa e per i superalcolici: se uno vende a chi non dovrebbe vendere dovrebbe essere chiuso. E’ la regola”. “Stiamo facendo una battaglia, educativa culturale e fiscale” ha concluso il ministro dell’Interno.

# next

POLITICA

## Matteo Salvini, le sigarette e il vaping

@Alessandro D'Amato | 19 Maggio 2019

Oggi il vicepremier e ministro dell'Interno **Matteo Salvini** si è materializzato a **Vapitaly**, la fiera internazionale del **vaping** di **Verona**, di fronte ad una platea di imprenditori del settore e di appassionati. "Mi sono fatto carico della battaglia a favore del vaping e sono contento di aver ottenuto un sistema fiscale che ha salvato migliaia di posti di lavoro, centinaia di aziende, migliaia di negozi", ha detto, aggiungendo: "*Non fumo nulla e non svapo nulla* – ha chiarito **Salvini** – però fumare fa male e, quindi, la mia battaglia è una questione di salute, è una questione di futuro, è una questione di rispetto e di lavoro. Per me era un punto d'onore essere qui e ribadire vicinanza concreta a questo comparto". Un impegno che, ha garantito Salvini, **proseguirà anche in ambito europeo** dove si stanno raccogliendo le firme per la campagna internazionale "Vaping is not tobacco".

### Matteo Salvini, le sigarette e il vaping

**Salvini ha incassato l'endorsement di Mosè Giacomello**, presidente di **Vapitaly**: "Siamo orgogliosi della visita di Salvini – ha detto Giacomello – e, sono sicuro, che avendo già lottato a favore della sigaretta elettronica in Italia, sarà pronto ad impegnarsi anche a livello europeo per difendere la salute, il settore e l'economia, nonostante il peso delle lobby sia ancora maggiore". Un emendamento al decreto fiscale **per introdurre l'abbattimento delle tasse per le sigarette elettroniche è stato presentato in Senato venerdì**, mentre lo scorso novembre venne presentato dal Carroccio un altro emendamento **per condonare i 180 milioni di tasse non pagate dal settore** dopo l'equiparazione ai tabacchi giudicata corretta dalla **Corte Costituzionale**.

Nell'occasione si parlò molto del finanziamento (lecito e regolarmente registrato) **da parte di Vaporart**, una delle aziende del settore, di 75mila euro alla Lega, **che risaliva al febbraio precedente**. All'epoca **La Stampa** scrisse:

<https://www.nextquotidiano.it/matteo-salvini-vaping-sigarette-elettroniche/>

«L'abbiamo girato ovviamente al partito e siamo stati sotto la soglia di legge di 100mila euro», dice Gianluca Giorgetti, che con il fratello Stefano controlla Vaporart. I soldi sono tanti, ma la Vaporart ha 12 milioni di fatturato e i bilanci in utile. Ha anche oltre due milioni di debiti tributari che, con il condono, diventerebbero magicamente quasi tutti utile netto. Confermando di aver incontrato personalmente Matteo Salvini in più occasioni: al quartier generale di Milano, al raduno annuale di Pontida e pure a Roma.

L'emendamento venne presentato **dal leghista Stefano Candiani**. All'epoca la Vaporart rilasciò un comunicato stampa per dire che **Gianluca Giorgetti** è uno storico militante della Lega e che l'azienda ha contribuito in piena trasparenza e rispettando tutte le leggi, aggiungendo che forse gli attacchi facevano parte di una strategia delle multinazionali del tabacco contro le sigarette elettroniche.

## Il rapporto di Salvini con le sigarette

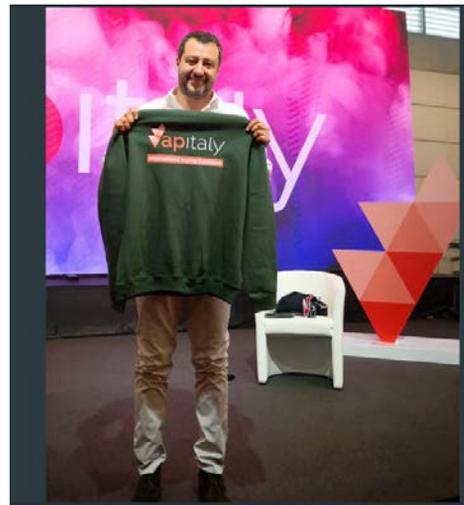
Ma è vero che Salvini non fuma? In realtà il Capitano sta tentando faticosamente di smettere, dice spesso che lo farà ma poi viene beccato con la sigaretta in mano. Dev'essere una cosa **tipo la storia dei milioni di clandestini da rimpatriare di corsa**. In **questo video tratto dalla pagina facebook di Salvini** che risale al dicembre scorso Salvini ammetteva di aver ripreso a fumare.

<https://www.nextquotidiano.it/matteo-salvini-vaping-sigarette-elettroniche/>

DA ARTICOLO: Salvini a Verona promuove le sigarette elettroniche: «Col vaping risparmio in sanità»

# Il ministro dell'Interno Salvini a Vapitaly 2019

4 FOTO 19 MAGGIO 2019 18:18



<https://www.veronasera.it/foto/politica/il-ministro-dell-interno-salvini-a-vapitaly-2019/>

VERONA  
NETWORK



Tempo di lettura 2'43"

Publicato il 19 Maggio 2019 18:47

Condividi



### **Il ministro dell'Interno presente oggi in fiera a Verona per Vapitaly, la manifestazione internazionale dedicata al fenomeno del vaping.**

«Mi sono fatto carico della **battaglia a favore del vaping** e sono contento di aver ottenuto un sistema fiscale che ha salvato migliaia di posti di lavoro, centinaia di aziende, migliaia di negozi». Sono queste le parole che il vicepremier e ministro dell'Interno **Matteo Salvini** ha detto a **Vapitaly**, la **fiera internazionale del vaping di Verona**, di fronte ad una platea di imprenditori del settore e di appassionati.

«Non fumo nulla e non svapo nulla – ha chiarito Salvini – però fumare fa male e, quindi, la mia battaglia è una questione di salute, è una questione di futuro, è una questione di rispetto e di lavoro. Per me era un punto d'onore essere qui e ribadire **vicinanza concreta a questo comparto**».

<https://veronanetwork.it/news/salvini-oggi-a-verona-al-vapitaly/>

Un impegno che, ha garantito Salvini, proseguirà anche in ambito europeo dove si stanno raccogliendo le firme per la campagna internazionale **"Vaping is not tobacco"**. «L'obiettivo è **tagliare le tasse e la burocrazia**, non solo per questo, ma per tanti altri settori produttivi. So che ci sono lobby molto potenti e molto influenti. Ma quando c'è di mezzo la salute dei cittadini e il lavoro io non scherzo. Pretendo che ci sia parità di condizioni tra vaping e tabacco, che la verità medico scientifica non sia messa in discussione per interessi economici. Da legislatore ho non il diritto, ma il dovere di **incentivare ciò che fa meno male alla salute** perché risparmio un sacco di soldi in sanità». Obiettivo della campagna europea è quello di non assoggettare più i prodotti del vaping alla Direttiva Tabacco.

Per quanto riguarda l'impegno del governo, Salvini ha garantito: «È un settore giovane, pulito, sano. È un settore in crescita, italiano, che porta investimenti in Italia, 2mila e più negozi, molti gestiti da giovani. Grazie al vaping si risparmia in salute e quindi fa bene anche allo Stato cosa non trascurabile. Quindi sono orgoglioso di avere rilanciato quello che era un comparto che qualcuno aveva azzoppato non per malafede, ma per ignoranza. E quindi, sarò qui anche il prossimo anno con un numero maggiore di aziende e un fatturato ancora migliore del comparto».

**Mosè Giacomello, presidente di Vapitaly**, la fiera internazionale del vaping, ha accolto con favore il sostegno del ministro al settore. «Siamo orgogliosi della visita di Salvini – ha detto Giacomello – e, sono sicuro, che avendo già lottato a favore della sigaretta elettronica in Italia, sarà pronto ad impegnarsi anche a livello europeo per difendere la salute, il settore e l'economia, nonostante il peso delle lobby sia ancora maggiore. Gli imprenditori hanno apprezzato molto le parole del ministro che, per l'Italia, ha detto di voler abbassare le tasse nei confronti delle aziende, del nostro e degli altri settori».

Domani ultimo giorno di Vapitaly, riservato agli operatori. Alle 12.30 è in programma il convegno con le big del tabacco, dal titolo "Verso il 2030, le Major del tabacco virano al vaping?".

#### I numeri della 5<sup>a</sup> edizione di Vapitaly:

- 16mila metri quadrati di esposizione,
- 2 padiglioni,
- 20mila presenze attese,
- 193 espositori provenienti da 18 paesi,
- 45% di espositori stranieri.

# ≡ info|OGGI

Home > Economia

## Salvini, cannabis e alcolici, chi non rispetta regole chiuda

by Redazione in **Economia** 19/05/2019  1086

**VERONA, 19 MAGGIO** - "Mi hanno fatto la guerra alcuni settori perché ho chiesto controlli nei negozi di canapa. Vale per la canapa e per i superalcolici: se uno vende a chi non dovrebbe vendere dovrebbe essere chiuso. E' la regola". Così Matteo Salvini a Verona per visitare la 5/a edizione di Vapitaly, la fiera internazionale del vaping e della sigaretta elettronica, che richiama 193 aziende, delle quali il 46% estere.

"Stiamo facendo una battaglia, educativa culturale e fiscale" ha detto il ministro dell'Interno il quale ha aggiunto di essere "contento come Lega di aver ottenuto una sistema fiscale che ha salvato migliaia posti di lavoro, centinaia di aziende, migliaia di negozi". "Io poi - ha precisato Salvini - non fumo nulla e non svapo nulla. Fumare fa male e quindi è una questione di salute, di rispetto e di lavoro. Un settore al quale abbiamo dimostrato nei fatti la vicinanza del governo".

Quando alla campagna europea "Vaping is not tobacco", il vicepremier ha osservato che "l'obiettivo è tagliare tasse e burocrazia, non solo a questo settore, ma a tanti settori produttivi". "So - ha aggiunto - che ci sono lobbies molto potenti e molto influenti, ma quando c'è di mezzo la salute dei cittadini e il lavoro io non scherzo".

info|OGGI InfoOggi.it Il diritto di sapere

<https://www.infooggi.it/articolo/salvini-cannabis-e-alcolici-chi-non-rispetta-regole-chiuda/113800>

L'Arena

&lt; Seguici



Sezioni

CITTÀ

19.05.2019

## Da Valeggio alla Fiera Salvini a ruota libera «I preti sono con me»



Salvini a Vapitaly (Marchiori)

Tutto Schermo

«Mi hanno fatto la guerra alcuni settori perchè ho chiesto controlli nei negozi di canapa. Vale per la canapa e per i superalcolici: se uno vende a chi non dovrebbe vendere dovrebbe essere chiuso. È la regola». Così **Matteo Salvini** a Verona per visitare la 5/a edizione di **Vapitaly**, la fiera internazionale del vaping e della sigaretta elettronica, che richiama 193 aziende, delle quali il 46% estere. «Stiamo facendo una battaglia, educativa culturale e fiscale» ha detto il ministro dell'Interno il quale ha aggiunto di essere «contento come Lega di aver ottenuto una sistema fiscale che ha salvato migliaia posti di lavoro, centinaia di aziende, migliaia di negozi». «Io poi - ha precisato Salvini - non fumo nulla e non svapo nulla. Fumare fa male e quindi è una questione di salute, di rispetto e di lavoro. Un settore al quale abbiamo dimostrato nei fatti la vicinanza del governo». Quando alla campagna europea «Vaping is not tobacco», il vicepremier ha osservato che «l'obiettivo è tagliare tasse e burocrazia, non solo a questo settore, ma a tanti settori produttivi». «So - ha aggiunto - che ci sono lobbies molto potenti e molto influenti, ma quando c'è di mezzo la salute dei cittadini e il lavoro io non scherzo».

<https://www.larena.it/territori/citt%C3%A0/da-valeggio-alla-fiera-salvini-a-ruota-libera-i-preti-sono-con-me-1.7341876>



### «L'ONU FA RIDERE»

L'Onu è «un organismo internazionale che costa miliardi di euro ai contribuenti, che ha come membri la Corea del Nord e la Turchia, regimi totalitari, e viene a fare la morale sui diritti umani all'Italia, a Salvini, per il decreto sicurezza. Fa ridere, è da «Scherzi a parte». Così il ministro dell'Interno è poi tornato ad attaccare l'Alto commissariato per i diritti umani dell'Onu per la lettera inviata all'Italia sul decreto sicurezza bis.

<https://www.larena.it/territori/citt%C3%A0/da-valeggio-alla-fiera-salvini-a-ruota-libera-i-preti-sono-con-me-1.7341876>

VERONA  
NETWORK


Tempo di lettura 0'41"  
Pubblicato il 18 Maggio 2019 17:22

Condividi



**Secondo Eurispes, 4 fumatori su 10 che provano la sigaretta elettronica smettono di fumare. Da oggi e fino a sabato in fiera c'è Vapitaly, la kemesse dedicata al mondo del vaping**



Sembra una fiera degli anni in cui si poteva ancora fumare nei luoghi pubblici, a differenza che qui il fumo è solo vapore. Tra gli aromi più distanti tra loro, dalla fragola allo zenzero è cominciata la fiera dedicata al vaping e alla sigaretta elettronica. Da oggi e fino a lunedì, fumatori e non possono provare l'esperienza della svapata e conoscere le varie gradazioni di nicotina, per provare a smettere di fumare.

Un mercato in crescita, quello della sigaretta elettronica. E se il numero degli utilizzatori è sempre in aumento, lo è anche l'attenzione nei confronti delle ricerche sulle conseguenze che derivano all'utilizzo di questo strumento.

## VERONA NETWORK



Tempo di lettura 3'0"

Pubblicato il 16 Maggio 2019 11:58

Condividi



**Tutto pronto per Vapitaly, da sabato 18 a lunedì 20 maggio, nei padiglioni 11 e 12 di Veronafiere. Attese oltre 20mila persone tra operatori e appassionati.**

Tutto pronto per la quinta edizione di Vapitaly. La Fiera Internazionale del vaping e della sigaretta elettronica è in programma da **sabato 18 a lunedì 20 maggio**, nei **padiglioni 11 e 12 di Veronafiere**. Tre giorni di manifestazione alla quale sono attese oltre 20mila persone, tra operatori ed appassionati delle e-cig e dei liquidi da svapare.

In pochi anni, Vapitaly è diventato la più importante fiera italiana del comparto e una delle maggiori a livello internazionale. Quest'anno, partecipano a Vapitaly **193 espositori**, per una manifestazione che si estende su oltre **16mila metri quadrati**. Dal 2017, Vapitaly gode della qualifica di "Fiera Internazionale", attribuito dalla Regione Veneto. Confermato il format delle precedenti edizioni. Sabato 18 e domenica 19 l'accesso è pensato per far conoscere a vapers e appassionati le novità proposte al mercato dalle aziende. Lunedì 20, invece, la fiera è riservata agli operatori del settore. Per entrambe le giornate l'ingresso è consentito solo ai maggiorenni.

«Quasi la metà delle aziende presenti – analizza **Mosè Giacomello**, presidente di Vapitaly – partecipa a Vapitaly per la prima volta. Questo dimostra la grande vitalità di un settore che appare in netta ripresa rispetto agli anni passati, ma anche l'importanza della manifestazione. In più, Vapitaly si conferma come appuntamento di dialogo e di confronto tra aziende, commercianti e consumatori, senza perdere l'identità di fiera in grado di proporre novità e tendenze per appassionati e vapers».

«Vapitaly – ha detto **Maurizio Danese**, presidente di Veronafiere – è diventato in poche edizioni l'evento di riferimento in Europa per il mondo delle e-cig che soltanto in Italia conta 1,5 milioni di utilizzatori, 2.500 punti vendita, 10mila addetti e un giro d'affari di circa 800 milioni di euro. Veronafiere, come partner della rassegna, continuerà a supportarne la crescita, anche grazie ai nuovi investimenti e ai progetti di sviluppo legati al nostro piano industriale al 2022».

Durante la manifestazione sarà presentata e sostenuta la campagna europea "Vaping is NOT tobacco" (Il vaping non è tabacco). L'iniziativa ha come obiettivo quello di arrivare a definire una regolamentazione sul vaping a livello europeo che riconosca le differenze, in termini di effetti sulla salute pubblica, tra il vaping ed il tabacco. Si tratta di una petizione online promossa da un Comitato di Cittadini provenienti da vari Paesi dell'Unione. Autorevoli ricerche scientifiche, infatti, hanno dimostrato che il vaping è significativamente meno rischioso per la salute umana rispetto al fumo.

Per l'edizione di quest'anno Vapitaly propone altre **due importanti novità**: la Modders Arena e Gameitaly. La **Modders Arena** è un'area interamente **dedicata** alle **creazioni originali degli artigiani del vaping**, conosciuti in gergo come Modders. Un'area per richiamare l'attenzione degli appassionati della sigaretta elettronica, sempre alla ricerca di prodotti unici, pregiati e ricercati. **Gameitaly**, invece, propone sfide di videogaming con la possibilità di giocare con i titoli più amati.

Tra sabato e domenica, saranno presenti a Vapitaly volti noti e alcuni tra i più importanti influencer del mondo vaping. Sabato, calcherà il Vapitaly Stage Vincenzo Giannatempo, in arte **Wender**, deejay e voce nota della radiofonia italiana, mentre al pomeriggio è atteso in fiera il rapper **Mondo Marcio**. La showgirl e performer **Aryfashion**, invece, sarà la voce di Vapitaly sabato e domenica.



## Altre uscite

Friuli

**G**

 Giovedì 9 Maggio 2019  
 www.gazzettino.it

Friuli

# Sigarette elettroniche udinese crea un aroma e lo chiama "Mandi"

►«Mais e cioccolato, 2mila boccette già in viaggio per Londra»  
 L'idea è di lanciare anche un gelato con lo stesso nome

## LA STORIA

**UDINE** Metti uno "svapo" chiamato Mandi. Ha proprio il nome del saluto friulano per antonomasia il liquido aromatico per sigarette elettroniche che si prepara a fare il suo debutto ufficiale nell'universo degli "svapatori". E nasce dall'idea di un udinese Doc, Alessandro Visentini, in arte "Dj Vise", che, spiega, con quel nome ha voluto testimoniare il suo attaccamento al Friuli e l'orgoglio di essere udinese e tifoso della squadra bianconera.

## IL RACCONTO

Tutto nasce quasi per caso, da un ginocchio rotto e tanto tempo da far passare chiuso in casa. «Era il 25 aprile 2017 - racconta Alessandro, 23 anni fra una manciata di giorni -. Avevo smesso di fumare grazie alle sigarette elettroniche. Mi stavo rimettendo dalla rottura di un ginocchio e per passare il tempo ho iniziato a fare dei video e ho creato un mio canale su Youtube, Instagram e Facebook. "Il mio angolo dello svapo", per recensire i liquidi per le sigarette elettroniche». All'inizio era solo un gioco. «Poi, dopo un paio di mesi i contatti sono iniziati a crescere in modo esponenziale, non so perché. Alcuni di questi video sono diventati virali, raggiungendo picchi da 600mila curiosi. In certi periodi crescevo di mille iscritti a settimana... Attualmente sto per raggiungere i 30mila, sono a 29.700, ottenuti nel giro di due anni. I primi liquidi li compravo io con i miei soldi. Adesso le ditte mi contattano per chiedermi di recensire i loro prodotti». E così, di contatto in contatto, arriva la svolta. «Ho contattato il responsabile commerciale di una ditta milanese, la Royal blend, gli ho spiegato cosa volevo fare e si sono dimostrati disponibili a darmi una mano a creare questo liquido. Ho voluto che si chiamasse "Mandi" perché volevo dargli un'impronta friulana, per esportare un pezzetto di

Friuli nel mondo. Ma questo non è un lavoro, resta una passione», racconta Alessandro, che è figlio di Antonella Szulin e nipote di Adalberto, fondatore della storica gioielleria. Così legato alla sua famiglia e al negozio di via del Gelso (dove peraltro lavora) da essersi fatto «un tatuaggio con il logo dell'oreficeria, la A con il diamante». Un simbolo che ritorna, sia «nel marchio del mio canale youtube» sia nella "A" del "Mandi" istoriato sulle boccette del nuovo aroma lanciato dalla ditta lombarda («Il brevetto è loro, ma sull'etichetta c'è scritto "by il mio angolo dello svapo"»); «Ho scelto questo logo perché ero molto legato a mio nonno», racconta Alessandro.

## MANDI

Il liquido, spiega Visentini, «è un connubio fra la cioccolata e il mais. Il 21 maggio sarà inviato

**LA SUA AVVENTURA NASCE DA UNA GAMBA ROTTA E DAI VIDEO MESSI IN RETE PER PASSARE IL TEMPO A CASA «SONO DIVENTATI VIRALI»**

nei negozi per la vendita. Ma prima, il 18 maggio, sarà presentato alla fiera Vapitaly a Verona. Lo presenteremo anche a Udine, in un negozio di via del Gelso e in un altro di via Gemona». Il liquido aromatico "Mandi", nel frattempo, assicura, ha già spiccato il volo per Londra: «Sono già state inviate duemila copie in Inghilterra». E non è finita. Alessandro spiega che «sto già parlando con una gelateria di via Crispi a Udine per creare un gelato al gusto Mandi, a base di mais e cioccolato, per dare la possibilità a tutti quelli che non "svapano" di assaggiarlo» in una coppetta o su un cono. Una formazione da operatore di macchine utensili al Bearzi («Sono uscito dopo la terza superiore e sono andato a lavorare in fabbrica. Facevo progetti e poi li eseguivo in ditta. È durata due anni»), Alessandro non è certo chimico, ma, dice, «con il tempo, grazie alle sigarette elettroniche, impari a mescolare gli aromi. Il prototipo di Mandi, l'ho fatto io a casa. Poi, la ditta milanese ne ha realizzate più copie, con miscele differenti e abbiamo mantenuto quella che secondo me doveva essere l'impronta del Mandi».

Camilla De Mori

© GIORNO DUE DUE RISERVATA



GIOVANISSIMO Visentini con Wender di Radio 105

## Appuntamento privo di senso

# Manifestazione utile solo a dare i numeri

■ Anche quest'anno, come ogni anno da più di 30 anni, il 31 maggio si svolge la "giornata mondiale senza tabacco", l'evento voluto dall'Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità) per sensibilizzare l'opinione pubblica sui danni del fumo. I numeri sono impressionanti: entro il 2030 il fumo ucciderà ogni anno oltre 8 milioni di persone, contro gli attuali 7. Anche l'Italia fa la sua parte con 80mila morti all'anno. Ma c'è un dato che forse parla più di tutti gli altri: in Italia, per esempio, il fumo coinvolge 12,2 milioni di persone, contro gli 11,5 del 2016: significa che il vizio non accenna a diminuire, anzi. Sempre secondo l'Oms, da qui al 2025 il numero dei fumatori nel mondo non è destinato a calare, restando a quota un miliardo. Perché se è vero che la quota percentuale dei fumatori a livello globale è in lieve calo, è vero anche che la popolazione è in aumento, quindi il numero dei fumatori resterà immutato.

Fin qui i numeri. Quello che sorprende, è che al netto di una puntualità nello snocciolare le cifre, anche di fronte all'evidenza dei fatti (la gente vuole continuare a fumare) manchi una politica che mostri il benché minimo segnale di efficacia. In Italia ci si è dati un gran da fare a criminalizzare un settore alternativo come quello delle sigarette elettroniche, che alla fine del 2018 ha potuto contare su una differenziazione rispetto alle sigarette grazie a una nuova politica fiscale che ne ha ridotto la tassazione, aumentando quella sulle bionde.

Sempre di recente, negli Usa, la Food and Drug Administration ha fatto un passo da gigante verso i prodotti alternativi al fumo, autorizzando la Philip Morris a introdurre il prodotto a tabacco riscaldato IQOS, perché in un'analisi costi-benefici è risultato "adeguato alla tutela della salute pubblica".

In Italia, il Ministero della Salute ad oggi sembra pensarla diversamente. La questione è ancora ben lontana dal posizionarsi al centro di un dibattito politico, benché alcune recenti dichiarazioni di Matteo Salvini, intervenuto alla fiera del settore "Vapitaly" lo scorso 19 maggio a Verona, facciano pensare a una certa consapevolezza di dinamiche che come al solito sono tutte italiane. «Ci sono enormi interessi economici che vogliono il contrario», dichiarava il vicepremier, aggiungendo che «a volte le decisioni non vengono prese al livello politico ma al livello burocratico ed anche lì c'è un'abitudine per cui la verità è quella non può essere messa in discussione. Però il dubbio inizia a insinuarsi anche nei corridoi del ministero della Salute». La speranza che anche qui qualcosa si muova, insomma, resta viva. Ai 12 milioni di fumatori italiani non resta che aspettare che il nostro ministero della Salute la smetta di dare i numeri e basta e inizi a confermare ciò che ovvio: se è vero che il vizio del fumo uccide, chi non vuole smettere dovrebbe preoccuparsi almeno di trovare un'alternativa meno dannosa.

*Il reportage*

# La campagna con il fiatone del Capitano il forzato dei comizi e dei selfie

 di **Brunella Giovara**

**MILANO** – Fresco come una rosa appassita, Matteo Salvini è salito l'altra sera sull'ultimo palco, Castel San Giovanni, nell'Emilia Romagna «che non sarà più rossa», l'ha promesso in una bella serata tra i legittimi della Val Tidone, l'ultima del tour. Dai primi di aprile ha zigzagato follemente per l'Italia, lui e la scorta, anche sull'aereo della polizia e dei Vigili del fuoco, poi sulla Passat blindata, su per le montagne, giù in pianura, quattro, cinque incontri pubblici al giorno, con punte di otto. Un forzato del comizio, un maratona che consuma molte Clark, uno che il 9 aprile, al Salone del Mobile, ha girato una dozzina di stand per poi accasciarsi in quello Gibus, tende da sole, allo smart lunch offerto dai proprietari Bellin. E a loro confessava «io ormai sono uno zingaro, faccio una vita da zingaro», poi ha trangugliato al volo una mezza dozzina di panini farciti e un prosecco, inaugurato una mostra su Leonardo e via verso Roma. Che naja. «Il Capitano è stanco», diceva il presentatore di Pavia o Putignano o Sassuolo, soprattutto verso sera, quando il peso dei chilometri si faceva sentire, ma rieccholo balzare sul palco, appena il tempo di mettere la felpa con il nome di Messina, Grosseto, Bari, talvolta esibendo torace e pancia, come a Forlì. Era la volta dell'uscita dal balcone del Duce, gli è valsa molti cori di «buffone» dalla piazza a cui ha risposto urlando «zecche dei centri sociali». Quel 3 maggio, cinque tap-

pe: Fidenza, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Forlì. A Modena la contestazione plateale, la gente ha preso coraggio: «Fascista!», lenzuola, cartelli, fino allo Zorro milanese.

C'è stato di peggio, ed era il 13 maggio. Otto appuntamenti, da stroncare un mulo, l'ha detto lui: «Sono stanco morto, come un mulo». Alle 9 a Brembate, dove lo aspettava lo striscione «non sei il benvenuto». Ore 10, Zingonia, cantiere per l'abbattimento di una torre già luogo di spaccio. Ore 11,15 Dal-

*Anche otto incontri elettorali in un giorno e alla fine arriva la confessione "Faccio una vita da zingaro e sono stanco come un mulo"*

mine. Ore 13 Lumezzane, in cima alla Val Trompia. Ore 15 Montichiari, ore 17 Legnago, provincia di Verona, ore 19 Schio, ore 21 Bassano del Grappa, pioveva, «e queste sono le lacrime della Fornero...», freddura sempre buona per i giorni di maltempo. Luca Zaia gli ricorda l'autonomia, lui è stanco ma prevale lo spirito del battutaro: «Questo microfono non funziona, forse è di sinistra». Il giorno dopo ancora Veneto: alle 9 Montecchio Maggiore,

Cantina Colli Vicentini, alle 10 a Arzignano, giro al mercato. Alle 11 a Verona, inaugurazione sede Cassa depositi e prestiti. Poi Negrar, accolto da un gruppetto di tifosi della curva del Verona, a braccio teso e fumogeni verdi. Nella nebbia arrivano frasi come «aiutateci a difen-

dere la mamma», e «ormai non si può più dire nero, e parole come onore, rispetto disciplina, sono fuorilegge». Quindi San Bonifacio, poi di nuovo Verona, all'Automotive Dealer Day, raduno dei concessionari d'auto. A Verona c'era già stato per il Vinitaly, e ci è tornato pure

per Vapitaly, fiera della sigaretta elettronica, fiere saloni e mercati sono posti buoni per i selfie, c'è gran massa di gente, così come i paesi, Concorezzo, Giussano, il comizio di solito è in fondo a una strada, l'effetto «folla sotto il palco» è sicuro.



**SI LEGGE FRITTO, VUOL DIRE BIORAFFINERIA.**  
Eni riutilizza l'olio esausto di frittura per la produzione di biocarburanti avanzati. In una logica circolare, le parole acquistano nuovo significato.

Scopri il nostro impegno per un nuovo modello di economia, alla Milano Arch Week dal 21 al 26 maggio 2019.

Eni Main Partner  
Milano Arch Week